

la Dal Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVII - N° 1 Gennaio 2020



SETTIMANA DI SAN GIOVANNI BOSCO

... IN RETE

Settimana di San Giovanni Bosco

...IN RETE

**“Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli”
(Mt 28,19)**

Accadde così dopo la Pentecoste, i discepoli a Gerusalemme ricevettero il mandato di andare **in tutto il mondo**, per predicare a tutti i popoli il Vangelo, la buona notizia. Essi allora partirono e predicarono nell'allora mondo conosciuto. Poi venne il tempo dei grandi predicatori dell'**Europa** del Medioevo inviati dagli ordini religiosi a portare la Parola di Dio. Accadde così anche alla scoperta del **nuovo mondo**, insieme a soldati e gente in cerca di fortuna partirono grandi predicatori e santi che annunciavano il Signore, in America ed in Asia. Oggi l'annuncio è finito? Non credo...

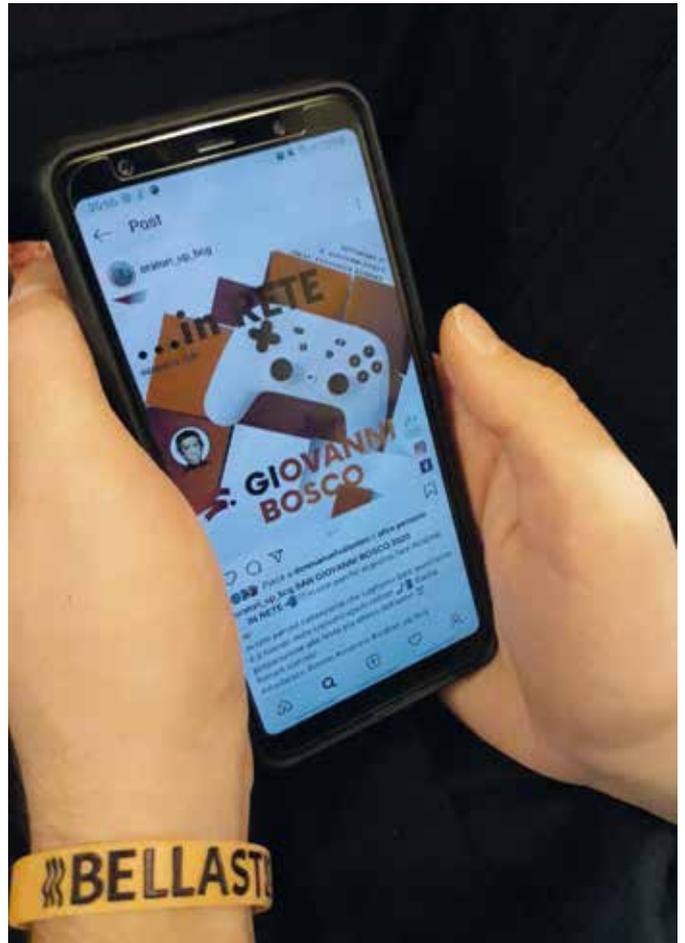
Oggi, quali sono i mondi che sono da evangelizzare? Quali i mondi nei quali il Signore ci dice **“Vai e di' loro”** Gv 20,17. Dove possiamo da cristiani portare quell'annuncio di gioia, speranza e consolazione che scalda il nostro cuore?

Sicuramente, **i nostri paesi** sono quel mondo evangelizzare ancora una volta, provando con un po' di coraggio, iniziativa, fantasia e collaborazione da parte di tutti ad abitare in maniera nuova. Ecco perché una sfumatura del titolo è “... in rete”; oggi voler essere testimoni credibili che sappiano contagiare con entusiasmo la fede non è più prerogativa di singoli, ma azione comunitaria. Non possiamo più dire oggi è roba di altri, “lascio spazio a ...”, “farà un altro..”, ma ognuno deve **essere oggi testimone** della Resurrezione. In fin dei conti, erano solo quattro pescatori impauriti che non avevano compreso ancora molto quello che il Signore aveva detto e fatto.

Beh, possiamo allora anche noi insieme, in sinergia, annunciare il Vangelo. Credo che le parole del Vescovo Francesco ai preti durante l'ultimo corso residenziale a Siusi siano efficaci per indicare cosa significhi il lavoro di rete.

«Ritengo che le CET, le Fraternità, le Parrocchie fraterne, ospitali e prossime, rappresentino il lavoro da condividere nei prossimi anni, [...] e da una **attenzione particolare al mondo giovanile**» continuava poi dicendo quali le attenzioni da avere «il **senso spirituale** di tutto questo, il **sentimento** che lo deve accompagnare, il **coinvolgimento** e la **comunicazione adeguata**, la cura di un **“linguaggio comune”**»

Un **mondo da evangelizzare**, a noi sconosciuto, è il **mondo della rete**, dove i giovani abitano qu-



tidianamente la loro giornata, non credo sia da guardare con sospetto perché non vivono più la vita reale per rifugiarsi nel virtuale, ora il reale ed il virtuale sono una cosa sola. Ciò che accade nella rete, sui diversi canali social ha forti ripercussioni sociali, basti pensare che può bastare un solo “twitt” per fare la pace o la guerra tra due nazioni.

Abitare il nuovo mondo della rete, portare lì il senso spirituale che noi cristiani possiamo dare, e farlo nella maniera più adeguata e corretta, è una sfida che dobbiamo avere il coraggio di affrontare noi.

Annunciare oggi il Vangelo a tutti, in particolare ai giovani porta con sé due sfide: quella di agire insieme e di abitare il mondo della comunicazione sociale per portare lì ciò che la Parola di Gesù dice al cuore di ogni uomo.

San Giovanni Bosco, che ha saputo nel suo tempo comunicare in maniera adeguata ed efficace l'annuncio della Buona Novella di Cristo ci guidi in questa nostra missione!

don Manuel

NELLA BOCCA E NEL CUORE

“Aperi loro la mente per comprendere le Scritture” (Lc. 24,45) è uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore Risorto, prima della sua ascensione al cielo. Il 26 gennaio si celebra in tutta la Chiesa la Domenica della Parola di Dio, istituita da Papa Francesco, il quale ha stabilito che la terza Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione e divulgazione della Parola di Dio con la finalità di incentivare la venerazione per la stessa. C'è pure un secondo aspetto che il Papa precisa come finalità di questa domenica: approfondire il dialogo ecumenico che trova nella Sacra Scrittura un alimento privilegiato. Questa giornata, infatti, cadrà sempre al termine della settimana di preghiera (dialogo) per l'Unità dei Cristiani (18-25 gennaio 2020).

Scorrendo il breve documento *“Aperuit Illis”* consegnatoci dal Papa, con il quale viene istituita la Giornata della Parola, sorge il desiderio di leggere le pagine con maggior attenzione e amore e avendo come effetto una dolcezza interiore che scende nel cuore e lenisce le tante ferite che ciascuno di noi conosce.

La Bibbia inizia con il “dire” bene di Dio in una sequenza creativa: Dio disse e fu...

Mi viene facile pensare all'atto d'amore fra uomo e donna e associarlo alla Parola creativa: ecco che l'amore prende vita. Mi chiedo anche, perché c'è bisogno che ci sia una domenica tutta dedicata alla Parola? Forse perché le distrazioni dovute ad uno stile di vita frenetico ci distolgono dall'approfondire e accogliere il messaggio che la Parola ci comunica per la vita. Siamo invasi, quasi soffocati, dalle infinite parole che ci attorniano, che ci informano, capaci di persuaderci su tante cose - opinioni - stile di vita. Non torna facile fermarsi per ragionare con obiettività sulle scelte da compiersi, sull'accaduto giornaliero, sul giudizio da dare, sull'etica.

Penso che non ci sia famiglia sprovvista della Bibbia, ma penso anche, almeno per i più, quanto non siamo ancora addestrati per trovarvi le risposte alle nostre tante domande. Per chi partecipa all'Eucarestia domenicale, magari anche feriale, ascolta l'annuncio della Parola e al termine dice: *“Rendiamo grazie a Dio”* e *“Lode a te o Cristo”*. Con queste parole c'è un assenso che si spera consapevole. Nel libro biblico di Samuele si dice che Samuele abitava notte e giorno nel tempio e al Signore che lo chiama risponde: *“Parla Signore, perché il tuo servo ti ascolta”* e Samuele da quel giorno *“non lasciò andare a vuoto una sola delle Sue Parole”* (Sam. 3,10). Così i profeti del passato ma anche del presente.



I mezzi di comunicazione di cui oggi si dispone, mettono al corrente su tutto quanto si vuol sapere, magari anche con falsità, tuttavia se si vuole, essi offrono la possibilità di consultare i testi biblici e anche tante spiegazioni che illuminano il vissuto. Ci sono giornate per ogni tempo e situazione: per la vita, per l'ammalato, per gli innamorati, per i poveri, per lo sport, e chi più ne ha ne metta. Il Papa istituendo questa domenica non vuol sicuramente entrare in concorrenza per stare al passo, ma desidera che noi, figli del Padre, possiamo meglio conoscere la Sua Lettera d'Amore per adeguarvi la vita. Un inciso: cari genitori, cari sposi, cari fidanzati in certe significative circostanze della vita, scrivete non al computer, ma con carta e penna una lettera che esca dal cuore per chi vi sta a cuore. I media non sempre aiutano a far chiarezza, ad approfondire le problematiche. Spesso rimangono alla superficie, al clamore, alle tragedie e poi tutto finisce. La Parola del Signore invece aiuta a mettersi nei panni dell'altro, a ragionare col cuore, a farsi buoni samaritani, a capire ciò che ha a che fare con la cultura, le tradizioni, i linguaggi, a dare senso al tempo che ci è dato vivere ora.

Camminiamo come in cordata insieme perché tutti fratelli, tutti figli dello stesso Padre. A conclusione della semplice e personale riflessione, cito le stesse parole di Papa Francesco al termine del suo breve indirizzo (n.15): *“Nel cammino di accoglienza della Parola di Dio, ci accompagna la Madre del Signore, riconosciuta come beata perché ha creduto nell'adempiimento di ciò che il Signore le aveva detto (Lc1,45)... la domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi:” questa Parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica (Dt 30,14)”*.

suor Emanuela Signori

Giornata per la vita

APRITE LE PORTE ALLA VITA

Il titolo e tema del Messaggio dei Vescovi per la 42° Giornata per la Vita, prevista il prossimo 2 febbraio 2020, è un invito e un grido: “Aprite le porte alla vita!”

“*Osiamo sperare che la Giornata per la vita divenga sempre più un'occasione per spalancare le porte a nuove forme di fraternità solidale. Un abbraccio di pace e bene*”. Queste le parole del direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della CEI a conclusione della lettera con cui invita gli Uffici diocesani di pastorale familiare, le diocesi e le Associazioni ad animare la Giornata 2020.

La vita è una promessa di bene: è l'occasione per dar luce al desiderio di vita buona e sensata che si genera negli uomini e nelle donne di questo tempo. Spesso sono proprio le situazioni di prova, le relazioni da ricostruire, le crisi da superare a nascondere l'opportunità di dare un senso nuovo all'esistenza, schiudendo i chiavistelli del proprio cuore allo Spirito che risana gli animi.

Siamo chiamati a custodire la vita fragile. Le numerose forme di rifiuto e non accoglienza, con l'apporto di tutti noi e con la forza della Grazia possono essere interrotte e trasformate in un'azione di cura, capace di custodire ogni vita dal concepimento al suo naturale termine.

Ecco alcuni passi del messaggio dei Vescovi.

Desiderio di vita sensata

1. “Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte.

Dalla riconoscenza alla cura

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce.[...] All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che



**APRITE LE PORTE
ALLA VITA**

**42° GIORNATA
PER LA VITA**

**FESTA
PER LA VITA
2 FEBBRAIO 2020**

Ore 10.30 S. Messa in Basilica

Al termine della quale riuniti in corteo raggiungeremo l'Oratorio di Gandino per un aperitivo in onore della Vita.

La **VITA** è un dono universale,
tutti siamo invitati a festeggiarla... non c'è età ...
Vieni anche tu!

non siamo l'origine di noi stessi.[...] È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri. Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi.

Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

Ospitare l'imprevedibile

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello.

Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni

situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. [...]

È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

don Giovanni

Un libro al mese

AVE MARIA

Il primo giorno di ogni anno è dedicato a Maria Santissima madre di Dio. Nel libro "Ave Maria", scritto a quattro mani con don Marco Pozza, papa Francesco ci presenta la Madonna analizzando, verso per verso, la preghiera dell'Ave Maria.

Il libro è articolato in dieci capitoletti: i primi nove sono dedicati alla spiegazione da parte del Papa dei versi dell'Ave Maria e del Magnificat a partire dalle sollecitazioni di don Pozza, mentre l'ultimo, che costituisce anche la seconda parte del libro, è scritto da don Pozza che "porta" l'Ave Maria nel carcere di Padova di cui è cappellano.

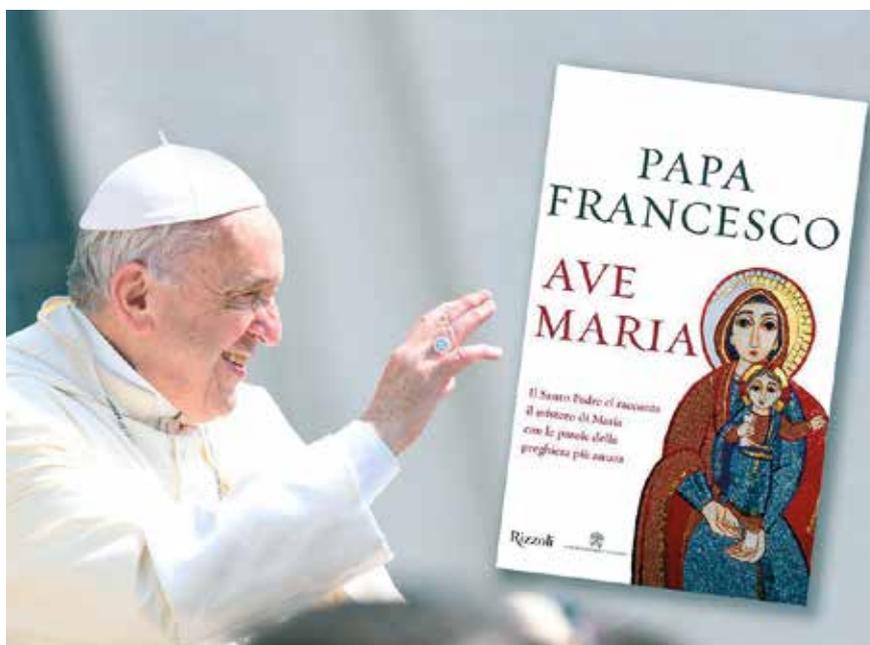
Con parole semplici, ma precise e puntuali, papa Francesco ci presenta la preghiera che tutti tanto amiamo, sviscerandone ogni particolare per regalarci un ritratto di Maria accattivante e credibile, scervro da quella melassa che spesso rischia di fare della Madonna un'immaginetta.

No, la mamma di Gesù, e quindi nostra, è una giovane donna *normale*, "una ragazza di oggi, educata normalmente, aperta a sposarsi, a fare una famiglia. [...] Dopo il concepimento è ancora una donna normale: Maria è la normalità, è una donna che qualsiasi donna di questo mondo può dire di poter imitare. Maria lavorava, faceva la spesa, aiutava il Figlio, aiutava il marito: normale".

Ma questa donna normale è piena di grazia, ovvero piena della presenza di Dio, e quindi in lei non c'è posto per il peccato. E allora noi, che siamo peccatori, ci rivolgiamo a lei che è madre di tutti perché sappiamo che, in quanto mamma e sebbene concepita senza peccato, accompagna la nostra strada cosparsa di fragilità. Ed è a lei che chiediamo di pregare per noi *adesso e nell'ora della nostra morte*, perché lei è la madre della speranza, la madre che sta ai piedi della croce del Figlio, non sapendo ma sperando nella resurrezione.

Questo è il motivo per cui le chiediamo di starci accanto nel momento in cui il nostro tempo sulla terra giungerà a conclusione.

Daniela Robert



Una storia per meditare

AL PARCO

Un bambino voleva conoscere Dio. Sapeva che era un lungo viaggio arrivare dove abita Dio, ed è per questo che un giorno mise dentro al cestino dei dolci, marmellata e bibite e cominciò con la sua ricerca. Dopo aver camminato per trecento metri circa, vide una donna anziana seduta su una panchina nel parco. Era sola e stava osservando alcune colombe.

Il bambino gli si sedette vicino ed aprì il suo cestino. Stava per bere la sua bibita quando gli sembrò che la vecchietta avesse fame, ed allora le offrì uno dei suoi dolci.

La vecchietta riconoscente accettò e sorrise al bambino. Il suo sorriso era molto bello, tanto bello che il bambino le offrì un altro dolce per vedere di nuovo il suo sorriso.

Il bambino era incantato! Si fermò molto tempo mangiando e sorridendo.

Al tramonto il bambino, stanco, si alzò per andarsene, però prima si volse indietro, corse verso la vecchietta e la abbracciò. Ella, dopo averlo abbracciato, gli diede il più bel sorriso della sua vita.

Quando il bambino arrivò a casa sua ed aprì la porta, la sua mamma fu sorpresa nel vedere la sua faccia piena di felicità, e gli chiese: *“Figlio, cosa hai fatto che sei tanto felice?”*. Il bambino rispose: *“Oggi ho fatto merenda con Dio!”*. E prima che la sua mamma gli dicesse qualche cosa, aggiunse: *“E sai? Ha il sorriso più bello che ho mai visto!”*.

Anche la vecchietta arrivò a casa raggiante di felicità. Suo figlio restò sorpreso per l'espressione di pace stampata sul suo volto e le domandò: *“Mamma, cosa hai fatto oggi, che ti ha reso tanto felice?”*.

La vecchietta rispose: *“Oggi ho fatto merenda con Dio, nel parco!”*. E prima che suo figlio rispondesse



aggiunse: *“E sai? E' più giovane di quel che pensavo”*.

Lo sapete? Dio è più giovane di quel che pensate ed ha un sorriso splendido.

Bruno Ferrero

PICCOLI PENSIERI COSÌ

Ricordate che la perfetta letizia sta nel servire, non nell'essere serviti.

(Tagore)

ANAGRAFE PARROCCHIALE GANDINO, BARZIZZA E CIRANO

	2019	2018	2017	2009	1994	1979
BATTESIMI	22	18	18	36	35	57
PRIME CONFSSIONI	21	32	38	56	33	–
PRIME COMUNIONI	15	33	53	45	55	*
CRESIME	51	51	–	49	40	69
MATRIMONI	3	15	10	10	37	27
FUNERALI	64	61	64	64	73	77

* Per prescrizione diocesana non ci sono state Prime Comunioni

IL PAPA PERDE LA PAZIENZA E CHIEDE SCUSA

Papa Francesco che «schiaffeggia» una fedele in piazza San Pietro? Molti si sono svegliati, dopo la notte di Capodanno, con questa sbalorditiva notizia. Gli «schiaffi» poi sono diventati «schiaffetti», ma il diminutivo attenua l'effetto mediatico solo di poco. Il video dell'episodio, diventato (come si dice in questi casi) "virale" nel giro di poche ore in tutto il mondo, ha permesso di restituire ai fatti dimensione e cornice, e di parlare più realisticamente di un moto di impazienza per lo stratonamento prolungato di una donna dai tratti orientali, minuta ma evidentemente energica. A ridosso delle transenne, cercava come tutti di avere il Papa per sé, almeno un istante, ma vedendolo passare oltre dopo essere riuscita solo a sfiorarlo ha deciso di non perdere l'attimo. E ha serrato la presa sulla mano con l'effetto di fermarlo bruscamente, oltre le sue intenzioni.

Il Papa, che dopo la celebrazione del Te Deum di fine anno martedì sera si stava dirigendo verso il presepe in piazza San Pietro, è rimasto sorpreso dalla mossa inaspettata della donna. E per un istante è sembrato potesse perdere l'equilibrio mentre sul volto gli si dipingeva un'espressione contrariata. Reazione istintiva e comprensibile: immaginate di trovarvi nella stessa situazione, trattenuti con forza mentre si sta procedendo a passo piuttosto spedito. Papa Francesco, lo sappiamo, non si nega proprio mai alla gente, e certo non ha improvvisamente deciso di fare eccezione. Ma mentre si arrestava di colpo per non cadere gli è sfuggita anche una smorfia di dolore, forse per i problemi alla schiena di cui notoriamente soffre. I due gesti decisi con la mano per far aprire la salda presa della donna sono stati la somma - umanissima - di questa situazione, che vale la pena considerare nel dettaglio per evitare malintesi, sopportando con pazienza anche le ironie che nel circo del Web non si fanno mai pregare. Che il Papa sia un uomo non è una rivelazione sconvolgente. Che sappia entrare in empatia con chi incontra anche solo per un momento è esperienza di tutti quelli che hanno potuto incrociarlo. E che abbia sentito il bisogno di scusarsi, ieri all'Angelus, è la naturale conclusione di un episodio tanto singolare - non a caso oggetto di eccezionale curiosità online ieri - quanto rivelatore della sua prossimità alla vita vera della gente. Fatta anche di queste reazioni. «Tante volte perdiamo la pazienza - ha detto -: anch'io, e chiedo scusa per il cattivo esempio di ieri». Parole che l'hanno reso ancor più vicino al sentire comune, che non cerca un angelo ma un pastore, con tutta



la sua umanità. La stessa che, poco prima dello stratonamento, gli aveva fatto aiutare un bambino scivolato dalle braccia dei genitori e finito per terra. Un episodio passato sotto silenzio ma "di carne" come l'altro. E come ciascuno di noi.

Di seguito uno stralcio del commento proposto su Famiglia Cristiana da padre Antonio Spadaro, direttore di *Civiltà Cattolica*. *“Se questo rivela l'umanità di una persona come Francesco, che si espone e reagisce come chiunque di noi avrebbe fatto, in realtà quel che mi colpisce è un'altra cosa. Il Papa ha chiesto scusa. Si è reso conto che non ha dato un buon esempio di pazienza. Il pastore deve accettare: rimproverare, ma anche avere pazienza. E allora ha pronunciato davanti ai tantissimi fedeli e pellegrini convenuti in Piazza San Pietro parole che mi hanno colpito. Ha detto che la salvezza «non è magica», ma è d'altra parte «paziente». E ha proseguito: «La pazienza dell'amore: l'amore ci fa pazienti. Tante volte perdiamo la pazienza; anch'io, e chiedo scusa per il cattivo esempio di ieri». Il Papa che reagisce arrabbiandosi e che chiede scusa davanti a tutti per non aver dato il buon esempio, mi aiuta a capire di che pasta è fatta la vita cristiana di ogni giorno. E quali sono le sue piccole grandi sfide”.*

Movimenti Cattolici

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

È un movimento laicale di ispirazione cristiana cattolica che si definisce come “Associazione pubblica di laici nella Chiesa” e che si dedica alla preghiera ed alla comunicazione del Vangelo. La comunità è nata a Roma nel 1968 ed oggi è diffusa in settanta paesi di diversi continenti.

Promotore ed anima della comunità è Andrea Riccardi il quale, nel clima di rinnovamento del Concilio Vaticano II, comincia a riunire alcuni dei suoi compagni liceali per leggere, approfondire e vivere il Vangelo. In pochi anni la loro esperienza si diffonde in diversi ambienti studenteschi e si concretizza in attività a favore degli emarginati. Nei quartieri popolari della periferia della capitale inizia il lavoro di evangelizzazione che porta alla nascita di molte comunità di adulti; il primo dei servizi offerti è la scuola per i bambini emarginati delle baraccopoli romane.

Nel 1973, nella chiesa di Sant'Egidio in Trastevere, la prima chiesa della comunità, si dà inizio alla consuetudine della preghiera serale che, da allora, accompagna la vita di tutti coloro che hanno scelto di condividere insieme questo cammino di fede. Nella seconda metà degli anni settanta questa comunità comincia a radicarsi anche in altre città italiane e, negli anni ottanta, a diffondersi in Africa, in Asia ed in America. Sin dalle origini il servizio ai poveri ed il sostegno ai diritti ed alla dignità della persona caratterizzano, assieme alla preghiera ed alla comunicazione del vangelo, la vita della comunità che ha saputo costruire forme di aiuto e di amicizia per fronteggiare situazioni di disagio e di povertà (anziani soli, persone senza fissa dimora, immigrati, malati terminali, bambini a rischio devianza, nomadi e portatori di handicap, tossicodipendenti, vittime di attentati e carcerati).

La familiarità con le situazioni di sofferenza e la constatazione delle deprivazioni prodotte dalle guerre hanno spinto la comunità di Sant'Egidio ad un impegno esplicito a favore della pace ed il 18 maggio 1986 il Consiglio per i Laici la riconosce quale Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Oltre al primato della preghiera, riferimenti spirituali sono gli Atti degli Apostoli che indicano l'amore preferenziale della Chiesa per i più poveri. Il carattere laicale e la collocazione in grandi città ha permesso di sviluppare una spiritualità più propriamente “urbana” che ricompone la normale dispersione della vita quotidiana e le proprie responsabilità (familiari, civili e professio-



nali) attorno al primato dell'evangelizzazione e del servizio. Ogni sera si conclude con la preghiera che si rivolge al Padre per chiedere misericordia per gli operatori e per i malati, per gli assistenti ed i bisognosi, per i peccatori, con la promessa di annunciare il vangelo e di testimoniare in ogni angolo della terra. Dopo la preghiera si dà vita a numerose opere di sostegno, per chi ne necessita, attraverso le mense gratuite, con scuole di lingua per immigrati, con strutture di aiuto per anziani, centri di accoglienza per disabili, case famiglia per bambini soli, alloggi per malati cronici.

Ogni comunità, anche se piccola, è invitata a dare il suo contributo di solidarietà, prendendo ispirazione dall'episodio evangelico dell'obolo della vedova (Marco, capitolo 12 versetti 40- 41).

La rete internazionale di solidarietà e comunione spirituale della comunità di Sant'Egidio intende riflettere un'idea di fratellanza che cerca di coniugare l'apertura ad una dimensione mondiale con la condivisione di un'esperienza comunitaria cristiana.

Centro di ascolto “Promozione umana”

LIGHT O MENO, È SEMPRE DROGA

Mentre la scienza dice parole chiare sulla cannabis cosiddetta “leggera” e chiede maggiori indagini su quella terapeutica, i media sembrano lanciati verso la liberalizzazione, in nome del principio “della tua vita fai quello che vuoi”.

L’Italia è la terza nazione in Europa per il consumo di cannabis, dopo la Francia e la Danimarca, e quarta per quello della cocaina. Questo è il quadro emerso dal rapporto dell’Agenzia Europea delle Droghe, in cui la cannabis si conferma come la sostanza illecita più consumata a livello europeo con 24 milioni di utilizzatori adulti. Tra i giovani, invece, gli italiani sono secondi (dietro la Francia). Si parla del business della cannabis light, cioè “leggera”. Abbiamo assistito all’apertura di centinaia di negozi (anche nelle tabaccherie), con gli scaffali pieni di torte, bustine di tisane, barrette energetiche. Tutto rigorosamente a base di canapa a bassa concentrazione di principio attivo THC (tra lo 0,2 e lo 0,6 per cento, per l’esattezza).

A renderla liberamente coltivabile ha pensato una legge: la 242 del dicembre 2016. Non capiamo il modello di lotta alle dipendenze di chi chiede la liberalizzazione di questi prodotti.

Da un lato si riconosce la pericolosità della droga, dall’altro si strizza l’occhio al consumatore secondo il motto **“della tua vita fai quello che vuoi”**.

I NO DEL CSS. È però arrivato il parere del Consiglio Superiore della Sanità, secondo cui la cannabis leggera è dannosa. Il Consiglio “ritiene che il THC anche a basse concentrazioni non è trascurabile e che il suo consumo “avviene al di fuori di ogni monitoraggio e controllo della quantità effettivamente assunta”.

Ci sono altri pareri scientifici. Durante il congresso dell’Associazione mondiale degli psichiatri, diversi ricercatori hanno dimostrato la correlazione tra l’uso di marijuana e le malattie mentali. Prendendo in esame 1200 persone affette da schizofrenia, si è scoperto che coloro che abusano di cannabis dall’adolescenza (prima dei 18 anni) tendono a sviluppare la malattia 10 anni prima degli altri. L’uso della cannabis durante la pubertà è uno dei fattori di rischio per la schizofrenia. Il THC ha un tempo di permanenza elevato nel sangue che iperstimola i recettori coinvolti nei processi di apprendimento, della memoria, dell’attività motoria, della coordinazione, riducendo la loro funzione sui neuroni e compromettendo i mitocondri necessari a dare energia alle cellule. In un cervello in via di sviluppo può provocare danni permanenti.



Intervistato sul pronunciamento del CSS, il prof. Silvio Garattini ha dichiarato: “Anche se a bassa concentrazione, il THC è rischioso per la salute degli individui specie se giovanissimi. Come possiamo promuovere tra i giovani corretti stili di vita e fare campagne contro il consumo di droga, alcool e persino sigarette, se poi diciamo che in forma “leggera”, in piccole quantità, non fanno male?”. Riguardo all’uso terapeutico, Garattini ha spiegato che *“si tratta di un argomento completamente diverso. È chiaro che se vi sono benefici per i malati, che la scienza potrà documentare in modo puntuale e preciso, sarà giusto impiegare questa sostanza per alleviare il dolore o addirittura curarli. **Ciò che emerge, tuttavia, è che siamo ancora lontani sia dal capire se questi benefici effettivamente esistono, sia dalla certezza che i farmaci a base di cannabis vengano confezionati in modo corretto e omogeneo su tutto il territorio. Servono studi e ancora tanta ricerca”***.

La scienza è chiara e seria, invece qualcuno sta lavorando in modo poco chiaro. Il business è importante e gli interessi enormi. La droga da sempre è il modo più veloce di fare soldi e questo, sempre di più, sembra accadere oggi sulla pelle dei nostri ragazzi.

**CENTRO DI ASCOLTO E AUTO-AIUTO
“PROMOZIONE UMANA”**

**Via Donatori di sangue, 13 - Fiorano al Serio
tel. 035.712913 - 3388658461 (Michele)
centrodiascoltofiorano@virgilio.it**

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	SABATO s. Verdiana religiosa	15 - 17 4ª Formazione Gruppi della Parola (in convento)	17.30 S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa.	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
2	DOMENICA IV Ordinario	9.15 Messa Casa di Riposo GIORNATA PER LA VITA 10.30 S. Messa in Basilica a seguire "Aperitivo per la Vita" in Oratorio aperto a tutti	10 S. Messa con presentazione dei confessandi, comunicandi e cresimandi e benedizione delle candele 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa con benedizione delle candele alla cappella del Crocifisso e corteo sul sagrato 14.30 - 18 oratorio aperto, gonfiabili.	8 e 18.30 S. Messa 10.30 S. Messa con Benedizione delle candele
3	LUNEDI s. Biagio martire	18.15 Redazione La Val Gandino 20.30 Equipe educativa	18 S. Messa con benedizione della gola	17 S. Messa con benedizione della gola	6.55 e 8 S. Messa con benedizione della gola
4	MARTEDI s. Gilberto vescovo	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	MERCOLEDI s. Agata martire	9.30 Ritiro fraternità presbiterale 20.30 incontro preghiera "La Casa" ai Cappuccini di Albino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
6	GIOVEDI s. Paolo Miki e cc. mart.	16 Gruppo S. Pio e S. Messa in S. Mauro alle 17 20.30 Itinerario di fede per fidanzati (5) 20.45 Gruppi missionari a Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
7	VENERDI s. Riccardo re	S. Comunione agli ammalati 17 Adorazione in S. Mauro fino alle 21.30 (20.30 gruppo liturgico)	17 Adorazione eucaristica 18 S. Messa e benedizione eucaristica	17 S. Messa 20.30 Consiglio per gli affari economici	6.55 e 8 S. Messa
8	SABATO s. Girolamo Emiliani		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
9	DOMENICA V Ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo 15 3° Incontro UP per i Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini)	10 e 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa con Presentazione dei confessandi, comunicandi e cresimandi	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 17.30 S. Messa in oratorio per ritiro sacramenti
10	LUNEDI s. Scolastica vergine	20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa in S. Giuseppe (posticipo S. Apollonia) 20 Conferenza S. Vincenzo
11	MARTEDI B. Vergine di Lourdes	GIORNATA DEL MALATO 16.30 S. Messa e Unzione dei malati alla Casa di Riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
12	MERCOLEDI s. Eulalia martire		18 S. Messa	17 S. Messa 20.30 Incontro referenti gruppi cirano per eventi e programmazione	6.55 e 8 S. Messa
13	GIOVEDI s. Maura martire	20.30 Itinerario di fede per fidanzati (6)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
14	VENERDI ss. Cirillo e Metodio	20.30 Caritas interparrocchiale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa S. VALENTINO, compatrono 8 S. Messa in Basilica.
15	SABATO s. Faustino martire	20.45 Incontro gruppo famiglie oratorio di Gandino	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	DOMENICA VI Ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo Incontro cresimandi Valgandino a Bergamo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa con battesimo. Festa della famiglia e anniversari di matrimonio. 12 Pranzo in oratorio Pomeriggio animato	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
17	LUNEDI ss. Sette Fondatori dei Serviti	20.30 Equipe educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
18	MARTEDI b. Geltrude Comensoli vergine	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
19	MERCOLEDI s. Mansueto vescovo	10 Fraternità presbiterale 16.30 Incontro chierichetti	18 S. Messa 20.30 Consiglio per gli affari economici	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
20	GIOVEDI s. Eleuterio vescovo	20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (7)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
21	VENERDI s. Pier Damiani vesc.	20.30 Equipe Pastorale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
22	SABATO Cattedra di S. Pietro ap.	Convegno diocesano	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa 20.30 Carnevale in oratorio	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
23	DOMENICA VII Ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa 14.30 Sfilata di carnevale dall'oratorio di Gandino. Alla rotonda dell'asilo ritorno a Barzizza e continuazione festa	8 e 11 S. Messa 14 Partenza del carro da via Ruviali verso l'oratorio di Gandino 14.30 sfilata fino a via Crispi poi prosegue verso oratorio di Cirano.	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 14.30 Sfilata di Carnevale con partenza e arrivo Oratorio di Gandino
24	LUNEDI s. Sergio papa	20.30 Equipe educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo 20.30 Consiglio per Affari Economici
25	MARTEDI s. Cesario martire	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	15 Carnevale in oratorio 18 S. Messa	15 Carnevale in oratorio 17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
26	MERCOLEDI Le ceneri	INIZIO QUARESIMA Digiuno e astinenza 9.15 S. Messa Casa di riposo Durante le Ss. Messe: imposizione delle Ceneri	20.30 S. Messa animata dai ragazzi della prima confessione	20.30 S. Messa animata dai ragazzi della prima confessione	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 17 S. Messa Elementari Medie animata dai ragazzi della prima confessione 20.30 S. Messa
27	GIOVEDI s. Leandro vescovo	20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (8)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
28	VENERDI s. Romano abate	Astinenza	18 S. Messa 20.30 Via Crucis in chiesa	17 S. Messa 20.30 Via Crucis in chiesa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Croce 20.30 Via Crucis in Basilica
29	SABATO s. Giusto martire	15-17 <i>Formazione gruppi della parola in convento</i> 15 <i>Ritiro per fidanzati</i> (Convento) 19.30 Cena povera organizzata dai gruppi missionari (iscrizioni presso bar Or. Gandino entro giovedì)	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria

Cirano

NATIVITÀ E SUGGERZIONI TRA ANTICHI MESTIERI

Tanti volontari hanno contribuito anche quest'anno all'allestimento e alla realizzazione del "Mercatino di Natale" e della "Natività tra arti e mestieri" a Cirano il 21 e 22 dicembre. Una presenza di visitatori particolarmente folta ha soddisfatto l'impegno e il costante lavoro degli organizzatori che, come ogni anno, hanno iniziato a programmare gli eventi sin da ottobre. Permessi di occupazione del suolo pubblico, costruzione delle casette, contatti con gli espositori, organizzazione di costumi, spazi e materiali per la Natività ed i vari mestieri: tante le incombenze da sbrigare. Alla fine però, tutto è risultato ben organizzato ed i due giorni nel piccolo borgo di Cirano hanno lasciato a tutti, visitatori e volontari, ricordi ricchi di suggestione. La cornice musicale creata dal gruppo "Pastorèla" ha reso ancor più emozionante il Presepe Vivente 2019 e per questo ringraziamo tutti i componenti. Un grazie di cuore agli appassionati organizzatori e ai volontari che hanno permesso anche quest'anno tutto questo. La comunità di Cirano augura a tutti un 2020 sereno e un arrivederci sin d'ora al prossimo Natale.

Mariaelena



Servizio fotografico di Giancarlo Rottigni





La redazione al completo È TUTTA COLPA NOSTRA...

Lo scorso 7 gennaio, la consueta riunione del Comitato di Redazione de "La Val Gandino" ha fatto registrare il "tutto esaurito": c'eravamo proprio tutti. D'obbligo una foto ricordo, scattata nello studio di don Innocente, così come la sua pubblicazione, consapevoli che l'appeal della nostra gloriosa testata (107 anni di storia quest'anno) potrebbe risentirne. D'altro canto, non fosse per Simone Picinali e don Manuel Valentini, l'età media non è certo da giovincelli. Il ritrovo corale è stato inconsapevole e piacevole occasione per salutare il primo anniversario del restyling grafico del giornale, avviato con il numero di gennaio del 2019.



Ad un anno di distanza abbiamo raccolto commenti (in gran parte positivi, dobbiamo dirlo) ed ottimizzato alcune scelte, che indirettamente accompagnano la crescita dell'Unità Pastorale di Gandino, Cirano e Barzizza. Siamo consapevoli della responsabilità che comporta un notiziario tanto atteso e seguito anche lontano da Gandino, e per questo cogliamo l'occasione per rinnovare a tutti l'invito a collaborare attivamente affinché possa puntualmente riportare spunti, notizie ed immagini della vita delle nostre parrocchie. Lo scorso anno abbiamo partecipato anche all'incontro diocesano dedicato a cultura ed informazione, presentando, alla Casa del Giovane, la storia e la rinnovata struttura de La Val Gandino. Ad un anno di distanza abbiamo avuto la soddisfazione di veder pubblicata su L'Eco di Bergamo, in una doppia pagina dedicata ai nuovi orizzonti delle attività pastorali, proprio l'immagine del nostro notiziario in edizione rinnovata. E' una storia che continua, un testimone fra generazioni davvero prezioso. I meriti vanno soprattutto ai nostri assidui lettori. Come sempre...buona lettura!

Concorso Presepi CREATIVITÀ, IMPEGNO E PASSIONE

Maria diede alla luce suo Figlio e lo pose... nel presepio. Dopotutto, il termine Presepio significa proprio “greppia, mangiatoia” ed identifica l’antica e significativa tradizione cristiana di ricreare e contemplare in un angolo della propria casa il luogo della nascita di Gesù Bambino.

Quest’espressione della cristianità che affonda le sue radici nel Vangelo diventa così un’occasione preziosa per ogni famiglia per condividere l’attesa che precede il Natale mettendo in gioco tutta la propria creatività. Creatività, originalità ed impegno che trovano poi gratificazione nei Concorsi Presepi organizzati dalle nostre parrocchie e oratori e che hanno visto il loro compimento nelle premiazioni svolte lunedì 6 gennaio. Prima a Gandino (foto in alto) dopo la S. Messa dell’Epifania delle 10.30, e nel pomeriggio a Barzizza (foto in basso), sono stati assegnati un riconoscimento a tutti partecipanti e premi speciali ai vincitori.

In Basilica, per mano di don Manuel (che nei giorni precedenti ha raggiunto le varie famiglie con alcuni ragazzi di quinta elementare coordinati dalla catechista Mariateresa) è stato assegnato un premio per ognuna di queste categorie: per l’attinenza al tema e la particolarità all’opera di Lorenzo Mangili; per l’artigianato e il fai da te a Marco Nodari; per la creatività a Chisomo e Dyson Mignani. Una menzione particolare, infine, per la passione dimostrata da Andrea Fiorina e Pierluigi Martinelli.

Alle ore 15, invece, presso l’oratorio di Barzizza, è stata l’occasione per visionare e commentare le foto sulle quali la commissione presieduta da don Innocente è stata chiamata a pronunciarsi, valutando attentamente criteri come la creatività, l’originalità e la fantasia, l’impegno di bambini e ragazzi e le tecniche di realizzazione.

Il primo premio è stato assegnato in quest’edizione all’opera di Sabina e Giulia Picinali. Secondo posto per i fratelli Lorenzo e Gregorio Cassera, mentre Francesco Scigliano si è aggiudicato il terzo premio. Quarta posizione per Nicola Ongaro e quinta per Serena Carnazzi.

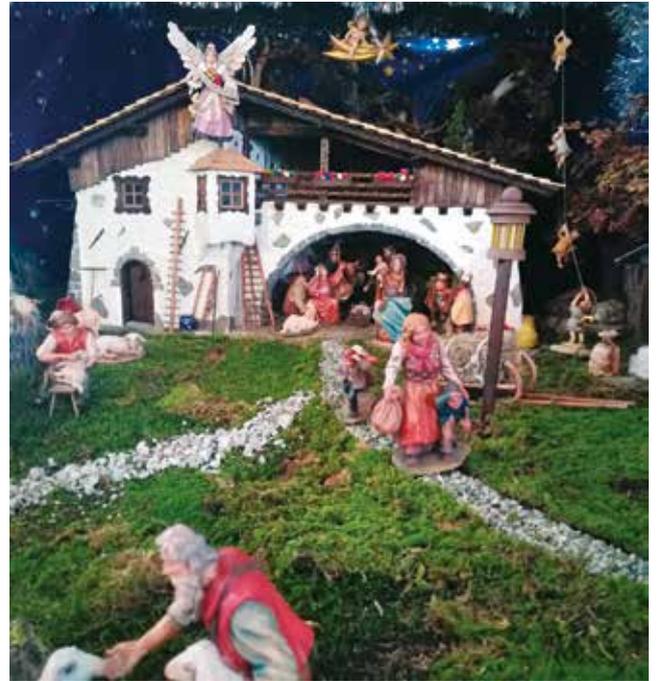
L’appuntamento con il Concorso Presepi è stato occasione per ricordare la figura di San Francesco d’Assisi, che durante un pellegrinaggio in Terra Santa, rimase incantato di fronte alla grotta di Betlemme, tanto da ispirare in lui il primo presepio vivente della storia, allestito a Greccio nel 1223. Stupore ed incanto che quella mangiatoia è capace di suscitare ancora oggi.



Simone Picinali



Lorenzo Mangili - particolarità e tema



Martinelli in Valpiana - tradizione



Andrea Fiorina - tradizione



Sabina e Giulia Picinali - Barzizza



Chisomo e Dyson - creatività



Marco Nodari - artigianato

Tour dell'Umbria

UNA GITA DAVVERO SERENA!

Potrebbe essere una battuta, ma l'esperienza dei giorni in Umbria è stata davvero quella di *"giorni particolarmente sereni"*. A partire dal bellissimo meteo incontrato: non è frequente vivere i primi giorni di gennaio con un sole splendente che permette di muoversi tra le vie dei paesi e lungo le strade dei borghi con molta facilità e senza doversi riparare da raffiche di vento e neve, come era successo l'anno scorso. Questo sole ci ha accompagnato lungo tutto il tour, a partire dal viaggio di andata fino all'ultimo pomeriggio a Gubbio.

La serenità ci è stata donata dal fascino speciale dei posti visitati, dei luoghi conosciuti e apprezzati grazie all'esperienza, alla professionalità e alla preparazione della guida che ci ha accompagnato. Ha unito cultura e arte alla spiritualità, ho conciliato la storia con le vicende umane che caratterizzavano ogni cittadina visitata, con uno stile molto semplice, chiaro, ma non banale, anzi molto carico di contenuti e riferimenti storici e artistici.

La nostra visita è iniziata da Perugia, per poi proseguire ad Assisi. Non servono parole per descrivere cosa si vive e si prova in questo luogo, quel senso di pace e, appunto, di serenità che raggiunge il cuore di ogni persona. Abbiamo celebrato la Santa Messa alla Porziuncola, di buon mattino, entrando subito nello spirito di San Francesco apprezzando la testimonianza che ci ha offerto Frate Emanuele,

originario di Lefte, ordinato sacerdote nel luglio del 2018 proprio nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola. Continuando per la Basilica di santa Chiara e di san Francesco, abbiamo unito spiritualità e arte provando un insieme di emozioni indescrivibili. Quindi da Assisi a Spello, concludendo la nostra seconda e intensa giornata.

Il terzo giorno è stato impegnato nella visita a Orvieto e Todi. Anche qui arte, cultura, storia e spiritualità si sono unite regalandoci una giornata indimenticabile: basti solo pensare a Duomo di Orvieto, cappella di san Brizio con i dipinti del beato Angelico, e Cappella del Corporale che conserva la preziosa reliquia del miracolo Eucaristico di Bolsena.

Il pomeriggio, a Todi, ci ha calato piano piano nella vita del Beato Jacopone da Todi, poeta medioevale e profondo spirito religioso del tempo (famosa la sua laude "Pianto della madonna"). L'ultimo giorno, il quarto del nostro viaggio, ci ha portato a Gubbio, splendida città medievale.

La serenità è stata inoltre vissuta grazie all'apporto dei partecipanti: un gruppo sempre molto aperto, disponibile, simpatico e puntuale. Un grazie davvero a tutti, organizzatori e partecipanti, nella speranza di rivederci l'anno prossimo per una vivere insieme una nuova esperienza "serena".

Due partecipanti



OPEN DAYS E APERTURA ISCRIZIONI

Dopo le vacanze natalizie la scuola ha ripreso il normale funzionamento con il proseguimento delle attività programmate e con l'accoglienza di tre nuovi bambini iscritti.

Nel frattempo sono stati ultimati i lavori di estirpazione delle piante di alto fusto (foto) poste nel giardino antistante la strada che, come già accennato in precedenti articoli, mettevano a rischio l'incolumità dei passanti; a breve si provvederà alla loro sostituzione con piante di basso fusto.

Inoltre si sono svolti gli Open Days: sabato 7 dicembre e sabato 11 gennaio la scuola ha accolto genitori e bambini curiosi di scoprire gli ambienti e di dialogare con il personale. Le famiglie interessate hanno potuto così conoscere oltre ai locali, le insegnanti, la segretaria, la proposta formativa e prendere i primi contatti per l'iscrizione all'anno scolastico 2020-21.

Per permettere anche a coloro che si sono trovati nell'impossibilità di partecipare agli Open Days di ricevere le informazioni basilari citiamo di seguito le indicazioni legislative.

Il Ministero dell'Istruzione, preposto all'organizzazione del sistema scolastico nazionale, stabilisce che: *"La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre, ma su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento"*.

La scuola materna di Gandino ha ufficialmente aperto le iscrizioni l'11 gennaio. Avranno termine il 21 febbraio. Ritiro e consegna dei moduli potranno avvenire negli orari di segreteria (vedi sito della scuola www.maternagandino.it).

Il principio fondamentale su cui poggia l'azione educativa di tutto il personale della scuola è espresso chiaramente dalla normativa vigente: *"La scuola materna concorre all' **educazione** e allo **sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini**, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla **formazione integrale dei bambini** e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educa-*



tiva con la scuola primaria" (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003).

Ecco che educazione e sviluppo armonico sono per noi i principi prioritari che stanno alla base delle nostre scelte educative e delle nostre proposte didattiche annuali. La Scuola Materna attualmente conta un'ottantina di bambini suddivisi in tre sezioni condotte dalle insegnanti col supporto di esperti e di insegnanti part-time. Nelle varie attività si cerca di favorire sempre un rapporto numerico adeguato insegnante-bambini in modo tale che l'esperienza sia qualitativamente buona.

Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione, anche per l'anno scolastico in corso, ha garantito in supporto all'insegnante di sezione due educatrici part-time. Per qualsiasi informazione presidente, coordinatrice e segretaria rimangono a disposizione al numero 035.745041.

Auguriamo a tutti un buon 2020.

maestra Mary

BATTESIMO



GLORIA CANALI
di Luca
e Torri Irene
Battezzata a
Cirano l'1-12-2019

Chiesa del Suffragio

VETRATE A PIOMBO... PIOMBATE A TERRA

Un forte vento nella notte tra sabato 16 e domenica 17 novembre scorsi, ha causato danni ad alcune finestre a vetro soffiato e piombato della chiesa sussidiaria del Suffragio. La finestra del catino absidale sulla sinistra è caduta nel coro dietro l'altare maggiore, una zona normalmente non frequentata. L'altra finestra, composta da quattro riquadri, si trova sul lato destro della navata. Pur rimanendo in sede, manifesta dei distacchi dal telaio e rigonfiamenti verso l'interno della chiesa che non la rendono sicura. Ho provveduto ad avvisare l'assicurazione, la ditta per l'allestimento dei ponteggi e la ditta Santhomè di Stezzano che aveva già curato il restauro delle vetrate in piombo dell'oratorio di S. Croce e della facciata della parrocchiale di Cirano. Rimaniamo in attesa della completa sistemazione per poter rimuovere i ponteggi. Nel frattempo invitiamo a non sostare nelle vicinanze.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i devoti della chiesa e i volontari che vi prestano servizio. Per rendere più agevole la cura della chiesa, su richiesta di una volontaria, stiamo valutando la modalità più opportuna per la disponibilità di acqua calda per la pulizia dei pavimenti.

don Innocente



VIVA GLI SPOSI

Come ogni anno, domenica 11 gennaio nella parrocchia dei Ss. Nicola e Lorenzo di Barzizza si sono festeggiati gli anniversari di Matrimonio durante la celebrazione della Santa Messa.

Questa ricorrenza è assai apprezzata, soprattutto da quelle coppie che nel corso dell'anno ricordano una particolare tappa del proprio cammino coniugale. È sempre bello ed emozionante stringersi la mano destra, e guardandosi negli occhi, ricordare quel fatidico momento, che vede due innamorati

suggellare le proprie promesse davanti a Dio e alla Comunità.

Da quelle coppie che ricordano il momento avvenuto pochi anni prima, fino a quelle che, talvolta incredule, contano tante ricorrenze e sono grate al Signore perché le accompagna nel non sempre facile cammino di coppia. Tutti i festeggiati sono davvero grati a coloro che con gratuità e spirito di comunione cristiana donano tempo e fatiche per organizzare ogni anno questa ricorrenza: dagli inviti ufficiali, al dono floreale alle signore, agli addobbi della chiesa, al sontuoso pranzo fino alla spontanea allegria degli organizzatori. Per finire un Grazie a Don Innocente per la sua presenza affettuosa.

Paola e Riccardo



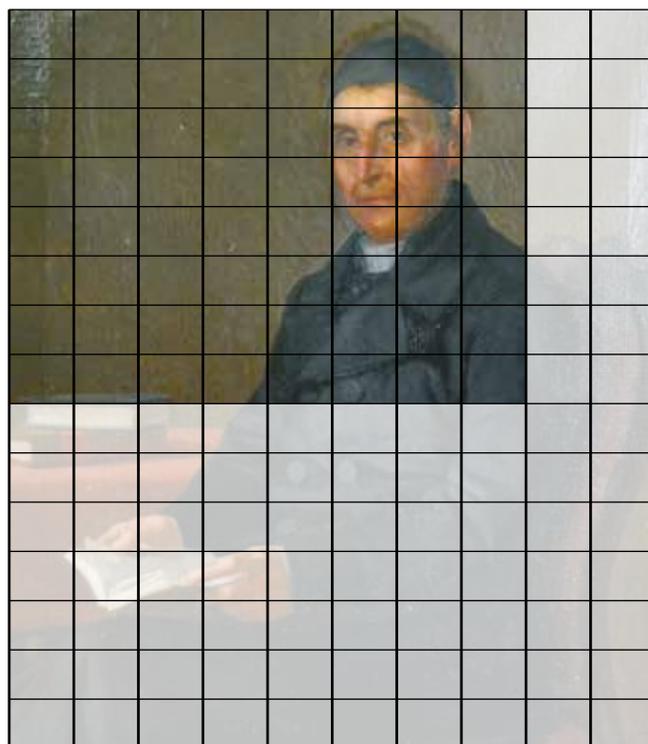
Restauro del quadro di don Emilio Salvatoni

A.A.A. ADOTTANTI CERCASI

Anche un piccolo gesto può aiutare il nostro Museo di Arte Sacra. E' il caso del dipinto che ritrae don Emilio Salvatoni, realizzato dal pittore gandinense Ponziano Loverini e presentato lo scorso autunno in occasione della mostra organizzata in coincidenza con il 90° anniversario della morte dell'artista.

Per il restauro di quest'opera abbiamo scelto di suddividerla idealmente in 150 tasselli, offrendo a tutti la possibilità di adottare anche solo un tassello per l'importo di dieci euro.

Finora la somma raccolta ammonta a 600 euro. Il restauro prevede l'intervento sulla tela e sulla cornice. Chi volesse contribuire a sostenere questa iniziativa può contattare il rettore del museo, Francesco Rizzoni, oppure il Gruppo degli Amici del Museo.



Angolo della generosità

Buste natalizie (primo) riepilogo: offerte ordinarie (147 su 1500 c. distribuite) € 9.215,00; offerte straordinarie da privati e ditte (4) € 9.150,00.

Cirano, buste natalizie € 1330,00. - Barzizza, buste natalizie € 2430,00.

Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro: € 1.000,00 Picinali Agostino; € 600,00 Fiori Rachele in memoria del marito Josef Kaser; € 50,00 N.N.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

GIOIA CONDIVISA - Matrimoni



Elisabeth Mendy ed Antoine Gomis
il 4 gennaio 2020 a Pikine (Senegal)



Malgorzata Dagmara Mleczko e Mario Alberti
il 21 dicembre 2019 nella Basilica
di S.Elisabetta a Breslavia (Polonia)

Orenga medie

TRE GIORNI.. DI FUOCO



Se dovessi trovare un'immagine per riassumere quelli che sono stati i tre giorni in Orenga (dal 27 al 29 dicembre) passati con i ragazzi delle medie, penso che sceglierei **il fuoco**. Il fuoco è stato, innanzitutto, la nostra **fonte di calore** nel freddo "montano" di Orenga, e tutti quanti ci siamo adoperati per sistemare la legna e fare in modo che il camino e le stufe non si spegnessero, così da restare sempre al calduccio. Il fuoco, oltre a scaldare, è stato anche **occasione di divertimento**: davanti al fuoco si stava per chiacchierare, fare qualche partita a carte o sorseggiare un buon tè caldo. Ancora, il fuoco è stato **occasione di riflessione**, di dialogo, e di confronto riguardo al film *Freedom Writers*, storia di una classe di ragazzi che sceglie di superare le divisioni per "nazionalità" e di creare un progetto insieme.

Animati dalla forza dei giovani del film, che credono in un progetto in cui raccontarsi, abbiamo poi provato a riflettere su come anche i ragazzi potessero a loro volta «raccontare» ciò che stavano vivendo in Orenga, provare a trasmetterlo a chi, dei loro compagni non ha avuto la possibilità di essere lì insieme a loro. Per fare questo ogni piccolo gruppo si è ingegnato e il risultato è stata la realizzazione di alcuni video, che raccontano cosa si vive in Orenga e come si abita questo posto quasi "magico". Infine, **un ultimo "fuoco" attorno al quale si è costruita l'esperienza, è stato quello del Signore, nella messa quotidiana** abbiamo provato a riconoscere infatti quali sono quei doni con cui il Signore scalda il nostro cuore e illumina la nostra vita.

Insomma, si può dire sia stata un'esperienza intensa, ricca di amicizia, di relazioni e intessuta di momenti belli, che solo la mitica Orenga sa sempre donare...

Michele

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

Cinema Teatro Loverini - ore 20,30

INCONTRO APERTO A TUTTA LA COMUNITÀ



"Il dialogo tra genitori e figli al tempo di internet, istruzioni per l'uso" - netiquette

relatore: GIANLUIGI BONANOMI

FESTA 2020 SAN GIOVANNI BOSCO 23-31 GENNAIO



IN RETE

31 VENERDÌ FESTA DI DON BOSCO

ore 7.20 Preghiera e
colazione

**BARZIZZA - CIRANO -
GANDINO**

ore 19.00 Pizzata per ragazzi
e catechisti

ore 20.00 S. Messa in
Oratorio e partenza

fiaccolata-processione verso
la scuola dell'infanzia.

ore 20.45 Arrivo processioni
alla scuola dell'infanzia,
benedizione, a seguire caldo
ristoro con alpini e fanti.



**ORATORI UP
GANDINO**

oratori_up_bcg



23 GIOVEDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione
ragazzi e genitori

ore 14.30 Confessioni elementari

ore 15.30 Confessioni Medie

ore 17.30 S. Messa in Oratorio



24 VENERDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione

ore 17.30 S. Messa in Oratorio



25 SABATO



GEMELLAGGIO con l'ORATORIO
di TALAMONA per medie

ore 20.30 **DON BOSCO SHOW**



26 DOMENICA



ore 10.30 S. Messa presentazione
ragazzi dei sacramenti in Basilica



27 LUNEDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione

ore 17.30 S. Messa in Oratorio



28 MARTEDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione

ore 17.30 S. Messa in Oratorio

ore 20.30 Confessioni adolescenti



29 MERCOLEDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione

ore 16.30 incontro chierichetti

ore 17.30 S. Messa in Oratorio



30 GIOVEDÌ



ore 7.20 Preghiera e colazione

ore 17.30 S. Messa in Oratorio



ore 20.30 **COMUNICAZIONE AI
TEMPI DI INTERNET** - per tutta la
comunità - oratorio Gandino -

Orenga superiori

PRIMA DI DOMANI

Solitamente quando arrivano le feste, in particolare a Natale, **si fa un po' di vacanza**, si cerca una meta in montagna sulla neve per gli appassionati; per chi invece vuole spendere poco cerca una meta marittima; per chi è più acculturato e cerca un po' di cose serie, una città italiana o estera con un po' di musei fa al caso suo... **e noi cosa abbiamo fatto?**



A Lione non ci siamo andati, pochi iscritti, ma non significa che siamo poco acculturati o che non facciamo

campi invernali belli: semplicemente forse a Natale, anche se la crisi è finita, non abbiamo il portafoglio pieno e forse in famiglia si hanno altre priorità. E non è detto che, rimanendo a casa, in particolare in Orenga, si offra un prodotto scarso o che stiamo puntando al ribasso sulle cose che facciamo. Semplicemente ognuno fa i conti con le forze che riesce a mettere a disposizione e con chi vuole partecipare.

Orenga è stato un **campo tranquillo**, forse ai più fin troppo tranquillo: non si è fatto nulla di speciale o straordinario. O forse abbiamo scoperto che nella nostra quotidianità, che riteniamo tranquilla, normale non troppo eccitante possiamo fare delle cose straordinarie per noi stessi e per chi ci circonda.

“Prima di domani” è il titolo del film che ha fatto da sfondo al campo. Prima di domani, se avessimo solo un giorno cosa faremmo? Quali le priorità per quella giornata, quali cose andremmo a sistemare, quali amicizie approfondire? Sammy, protagonista del film, conclude così commentando il suo ultimo gesto di amore estremo, di dono della sua vita per salvare la sua compagna di classe, che non le stava neppure troppo simpatica: **“Per molti di noi c'è soltanto l'oggi e quello che fai oggi ha importanza, nel singolo momento e forse per l'eternità. Vedo solo i momenti più belli, vedo le cose che voglio ricordare e per le quali voglio essere ricordata. E mi rendo conto che certi momenti durano per sempre; anche quando sono finiti continuano. Sono il senso della vita”**.

Allora, non è stato proprio un campo tranquillo, se veramente mi impegno a vivere ogni istante della mia vita per la felicità mia e per chi mi sta attorno, **allora e solo allora la mia vita avrà senso**, verrò ricordato per ciò che ho fatto, e ciò che ho fatto sulla Terra avrà importanza nell'eternità... mi sembrano parole già sentite da qualcuno che è nato 2000 anni fa ed ha donato la vita per noi e ci ha indicato la strada della felicità!

don Manuel

SI PARTE... IN PRIMA!

Sabato 11 gennaio, è cominciato il percorso catechistico anche per i bambini di Prima Elementare, mentre domenica 12 gennaio c'è stata in Basilica la presentazione alla comunità. Ci incontreremo tutti i sabati pomeriggio dalle 14.30 alle 16, per poi concludere la Domenica delle Palme. Il tema principale di quest'anno sarà **“l'amicizia”**, tema molto sentito in questa età ancora piccola, e che i bambini vivono ogni giorno sulla loro pelle.



Per questi incontri ci aiuteremo con un cartone guida, che ogni sabato (accompagnato da attività e giochi) ci darà la possibilità di approfondire sempre più il tema dell' “amico”.

Ovviamente non mancheranno riflessioni e momenti di preghiera, che faremo sia con le altre classi che individualmente. Speriamo che questo anno possa servire ai bambini per iniziare ad “accedere” al mondo cristiano, e che possa far loro capire che Gesù è il nostro amico numero uno!

Gruppo Missionario GENEROSA CONDIVISIONE

RESOCONTO OFFERTE RACCOLTE IN AVVENTO

(colazioni in Oratorio e casetta in Basilica) Per progetto "Sviluppo umano della donna Siriana" totale euro 630,00

BANCARELLE DI NATALE A BARZIZZA

a favore del progetto annuale "Una Jeep per il Pando" di mons. Eugenio Coter totale euro 1870,00 (bancarella torte euro 450,00, bancarella frutta euro 325,00, bancarella piatti pronti euro 490,00, bancarella casoncelli euro 605,00)

OFFERTE per Gruppo Missionario euro 50,00 in memoria n.n.

Il Gruppo Missionario Unità Pastorale Gandino organizza

"CENA POVERA" CON TESTIMONIANZA MISSIONARIA

Come segno di condivisione verso le popolazioni più povere, dove, un piatto di riso a volte è l'unico pasto in un giorno.

SABATO 29 FEBBRAIO 2020

ORE 19,30 - ORATORIO DI GANDINO



Menù:

RISO CON SUGO DI FAGIOLI O IN BIANCO (con olio o burro)
1 PANINO, 1 MELA, ACQUA E UN BICCHIERE DI VINO

PRENOTAZIONI: presso bar dell'oratorio di Gandino entro Giovedì 27 febbraio 2020.
COSTO: OFFERTA LIBERA, da fare la sera della cena.

IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO ANNUALE
PER AIUTARE MONS. EUGENIO AD ACQUISTARE UNA JEEP.

TOUR DELLA PUGLIA

La parrocchia di Barzizza organizza
Tour della Puglia - Il sole del Salento
BARI - OSTUNI - ALBEROBELLO
OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA
LECCE - GALLIPOLI - TERMOLI
dal 28 aprile al 3 maggio

ci sono ancora posti!

Iscrizioni presso:
don Giovanni 347.7153721
Gianfranco 347.4440316 (dopo le 17.00)
Marina 338.6377246



ABBONAMENTI A *la Val Gandino*

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Gruppo LUMEN

FINE DEL CRISTIANESIMO IN EUROPA?

E' questa la domanda cui hanno cercato di rispondere tre teologi di diverse confessioni chiamati a convegno dal gruppo parrocchiale Lumen, venerdì 10 gennaio, nell'auditorium *Maconi* della casa parrocchiale. L'interrogativo generale è stato declinato in quattro domande:

descrizione del fenomeno della scristianizzazione dell'Europa e relative cause.

Quali valori perde l'Europa con la scristianizzazione?

Quali risposte cattolici, ortodossi e protestanti stanno mettendo in atto per contrastare la scristianizzazione?

C'è un terreno comune tra cristiani europei e non credenti europei per difendere questa cultura intrisa di simboli e valori cristiani?

Don Giovanni Gusmini, preside della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, rappresentava il punto di vista cattolico; padre George Velescu, rumeno responsabile della comunità ortodossa di Bergamo, ha esposto la posizione di quella comunità; per le chiese protestanti ha parlato la dott.ssa Anne Zell, pastora della chiesa evangelica di Brescia.

A fronte di dati incresciosi (in Belgio nel 2019 sono stati ordinati appena cinque sacerdoti, il 20% delle chiese di Bruxelles è in fase di chiusura, in alcune zone i praticanti sono crollati all'1%; in Germania nel giro di un trentennio monaci e monache spariranno e nel 1960 erano ben 110 mila) dati che toccano anche Gandino, dove i praticanti sono scesi in pochi anni attorno al 20%, i relatori hanno risposto con ottimismo e speranza, il motto è: *"la Chiesa non sparirà neanche in Europa, d'altra parte sarà Gesù Cristo stesso a salvarla"*. Circa il tema dei valori che l'Europa rischia di perdere insieme al Cristianesimo, don Gusmini ne ha identificati quattro: l'uguaglianza (siamo tutti, maschi e femmine, creature di Dio. Tutte le costituzioni degli stati europei garantiscono l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge), la fraternità (in quanto figli di Dio siamo anche fratelli in Cristo e quindi dobbiamo rispettarci. Tutte le legislazioni europee prevedono il rispetto di ognuno indipendentemente dal credo religioso, dal livello sociale, dal colore della pelle), la libertà (Dio garantisce alle sue creature la libertà anche di peccare. Tutte le costituzioni europee prevedono diversi livelli di libertà), la comunione (le prime comunità cristiane mettevano i beni in comune. Gli stati europei nei secoli hanno messo in atto norme per garantire a tutti il benessere, con particolare attenzione ai più deboli). Quando questi valori, probabilmente per l'incoerenza dei cristiani, sono diventati appannaggio dei nemici della religione, sono stati perseguiti con la ghigliottina dei rivoluzionari francesi o con l'oppressione del comunismo sovietico.

A proposito delle risposte che le tre confessioni cristiane stanno mettendo in atto, Anne Zell ha sottolineato l'apertura e il dialogo non solo tra confessioni cristiane ma anche con altre religioni, in particolare con quella musulmana, in una prospettiva di un'Europa multirazziale le chiese stesse cambieranno forma; sulla medesima onda anche don Gusmini; Velescu ha marcato invece una differenza, insistendo sull'Europa come casa dei cristiani dove chi viene accolto deve adeguarsi alla nostra cultura e rispettarla e il cristiano ha il dovere di difendere tale cultura.

L'ultimo argomento si è mosso da un'affermazione del politologo francese Olivier Roy: i



simboli religiosi cristiani europei appartengono ai credenti come ai non credenti che abitano il vecchio continente. Gusmini in sintonia con Zell è stato categorico: quando il crocifisso diventa simbolo identitario non va bene (qui si potrebbe obiettare che una tale posizione rischia di alienare dalla causa cristiana europea gran parte dei cittadini e quindi favorire la scristianizzazione). Diversa la prospettiva di Velescu che invece ha sottolineato lo specifico della storia europea caratterizzata dalla presenza del crocifisso; il padre ha ricordato tutte le date d'inizio del cristianesimo nelle varie regioni europee.

Nel corso della conferenza sono stati toccati anche altri temi come l'apertura alle coppie omosessuali; a tale proposito sono emerse evidenti distanze tra le tre confessioni, segno che i cristiani europei non hanno una visione comune: Zell benedice le coppie gay (a tale proposito ha affermato, come Papa Francesco: chi sono io per giudicarli?); Gusmini ha assunto una posizione più attendista; il più determinato è apparso Velescu per il quale va detto un no categorico a queste unioni.

Dal numeroso pubblico, proveniente da tutta la Val Gandino, sono emerse domande e considerazioni, in particolare quella del prof. Cominelli che ha sottolineato come gli europei, alle prese con l'inverno demografico, sentono il grosso interrogativo: *“a chi lasciamo questa grande eredità che è la cultura europea con le sue radici giudaico-cristiane?”*

Il prossimo appuntamento organizzato dal Gruppo Lumen sarà, giovedì 20 febbraio 2020, l'incontro con Nando Pagnoncelli, sul tema del suo libro, intitolato: “La penisola che non c'è”, dedicato al divario tra la realtà, quale risulta dalla ricerca sociologica e dai sondaggi, e la percezione che ne hanno gli Italiani.

Antonio Savoldelli – Gruppo Lumen



CAPODANNO IN VETTA AL FORMICO

Si è ripetuta mercoledì 1 gennaio la tradizionale S.Messa del primo giorno dell'anno all'ombra della Croce sul pizzo Formico, a quota 1636 metri. L'appuntamento si ripete dal 1970, cinquant'anni fa, e per celebrare è giunto in quota don Tommaso Frigerio, vicerettore e responsabile della facoltà di teologia del Seminario di Bergamo. Negli ultimi anni avevano celebrato don Giuseppe Zambelli, vicario parrocchiale di Clusone e (lo scorso anno) don Arturo Spelgatti, direttore della Casa dell'Orfano di Ponte Selva. Per decenni a legare il proprio nome alla S.Messa di “buon anno” è stato don Martino Campagnoni, direttore del Patronato S.Vincenzo di Clusone.

Centinaia (forse un migliaio) gli escursionisti che dal versante gandinese e da Clusone hanno raggiunto il Formico, complice una splendida giornata di sole che faceva cadere gli sguardi su orizzonti lontani e suggestivi. Nell'omelia don Tommaso ha ringraziato Dio per un meteo tanto propizio, ricordando che la Grazia di Dio e la bellezza del Creato sono tali anche quando le nebbie e le nubi scure della prova e delle difficoltà calano sui nostri orizzonti. L'altare è stato ancora una volta collocato ai piedi della grande croce in ferro, posta sulla sommità del Formico nel 1933, in coincidenza con l'Anno Santo straordinario indetto per ricordare i 19 secoli dalla morte di Cristo. Per questo motivo è alta esattamente 19 metri, con un'apertura di 9 metri.

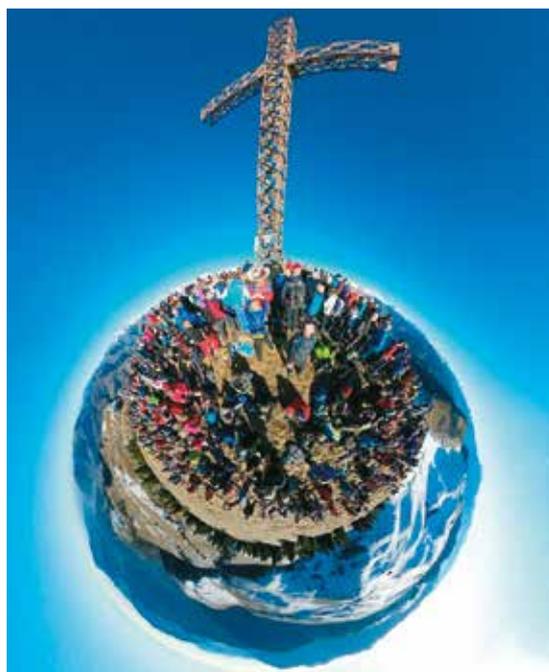


Foto di Samuel Bonazzi

Consulta di Barzizza

BABBO NATALE... ED È SUBITO MAGIA!

Per il secondo anno consecutivo, Babbo Natale ha accettato l'invito della Consulta di Barzizza e del suo presidente Luca Pincinali di far visita alla comunità, prima di partire per il lungo viaggio di consegna dei doni. Al termine della S. Messa delle 10 di domenica 22 dicembre, l'omone con il vestito rosso e la barba bianca si è fatto trovare al di fuori della chiesa con il suo sacco carico di caramelle e dolcetti, per distribuirli a piccoli e grandi. Gioia e stupore, soprattutto sui volti dei bambini, intrattenuti da questa sorpresa che li ha immersi nella magia delle feste. Una serie di foto accanto al Presepio realizzato



dai volontari e popolato con le nuove statue acquistate dalla Consulta (e "adottate" da alcuni anziani della comunità), ha concluso quest'appuntamento candidato a divenire sempre più una tradizione barzizzese.

BEFANA DAL CIELO, ATTERRA LA GIOIA



Una mattinata radiosa, che ha regalato gioia a centinaia di bambini. Grazie a condizioni meteo ideali, si è ripetuto lunedì 6 gennaio a Cirano l'arrivo della Befana dal Cielo, promosso dai volontari del Volo Libero Monte Farno.

Per i bambini della Val Gandino (e non solo) l'attesa è piacevole tradizione da oltre 20 anni. La vecchina e i "Babbi Natale" suoi assistenti (almeno una decina) hanno volteggiato in parapendio nei cieli della frazione decollando dal Monte Farno, meta ogni anno di centinaia di appassionati. Dopo l'atterraggio i bambini hanno ricevuto dolciumi. Atterraggi e momento festoso sono stati ripresi dalle telecamere della RAI TV, che ha mandato in onda un servizio all'interno del Tg3 serale.

L'iniziativa, sostenuta dalla Pro Loco (rappresentata per l'occasione da Alessandro Carsana), fu avviata da Diego Servalli, pioniere del volo libero, morto nel 2015 in un tragico incidente in moto. Abilità e competenza non comuni consentivano a Diego di planare a Cirano con una pesante slitta, scelta quest'anno quale allestimento natalizio sul sagrato della Basilica di Gandino.

Un segno di affetto e stima voluto dall'associazione "I negozi per Gandino". Gli amici del Volo Libero hanno ricordato l'impegno di Diego utilizzando una slitta sagomata più leggera, condotta da Luca Ravasio e Lorenzo Carobbio, lasciando inalterati incanto e gioia per tutti i bambini.

L'avventura "dentro" di Enrico Botta

SOGNA, VIAGGIA, VIVI

Un lungo viaggio, da ripercorrere attraverso le pagine di un diario d'avventura diventato libro. E' stato presentato giovedì 16 gennaio presso la Biblioteca Comunale di Gandino il volume "Sogna, viaggia, vivi" pubblicato dal gandinese Enrico Giovanni Botta. Enrico, 33 anni, racconta dell'esperienza che per 169 giorni l'ha portato in Sudamerica, attraverso cinque Paesi (Ecuador, Perù, Bolivia, Cile e Argentina). Un viaggio vissuto fra mezzi pubblici, auto-stop, un budget di pochi euro e, soprattutto, la conoscenza di tante persone e situazioni. Enrico Botta ha iniziato la sua avventura nell'agosto del 2018, con un paio di zaini ed un sogno da realizzare: partire da Quito, in Ecuador, e raggiungere (con un percorso di oltre 3000 chilometri) Ushuaia, la città argentina più australe del mondo, sull'Isola Grande della Terra del Fuoco. "Attraversando i villaggi e le città del Sud America - ha scritto Enrico sul suo blog enrytraveller.wordpress.com - ho voluto immergermi nella cultura degli abitanti locali e al tempo stesso mettermi in gioco assecondando quella voglia di conoscere e aprire la mente il più possibile. E' stato il primo grande viaggio dopo varie esperienze di qualche settimana, sempre da solo, a Cuba, Costa Rica, Thailandia, Sud Africa ed alcune lavorative in India ed Indonesia. Ho la passione del viaggio da quando, per la prima volta, sono andato in India per lavoro e ricordo ancora quell'energia, quei profumi e le caratteristiche di quella gente che mi ha letteralmente colpito al cuore. È da allora che cerco di viaggiare il più possibile. Inoltre sento il bisogno di staccare dalla routine, dalle "verità" che ogni giorno i mass media ci gettano in testa e dagli schemi che la società cerca di imporci. Voglio conoscere nuove persone, nuovi punti di vista, nuovi luoghi e tutto quello che di bello (e anche di brutto) c'è per poterlo assorbire e metabolizzare nella mia mente... In poche parole voglio vivere la vita che desidero! Mi pia-



cerebbe rappresentare un'idea e fungere da stimolo a coloro che desiderano realizzare i propri sogni e obiettivi nonostante le circostanze che, tutti, inevitabilmente, incontriamo nella vita". Enrico per intraprendere il proprio viaggio ha lasciato un tranquillo posto fisso da impiegato. "Non bisogna accontentarsi dell'orizzonte, bisogna cercare l'infinito. Ogni tanto è bene fermarsi dalla frenesia quotidiana e riflettere sul valore della nostra Vita. Non date nulla per scontato e se avete un sogno rincorretelo, ora!".

Movimento demografico

BATTESIMI

Cirano 1 dicembre 2019 - *Canali Gloria* di Luca e di Torri Irene nata a Seriate il 13/09/2019.

Gandino 15 dicembre 2019 - *Ghirardi Cloe* di Alessandro e di Bernardi Jessica nata a Seriate il 29/07/2019.

FUNERALI

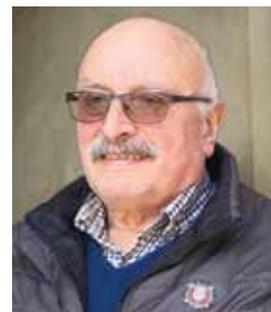
Gandino - *Servalli Federico* nato a Gandino il

08.10.1942 deceduto il 12.12.2019; *Micheli Angelo* nato a Gandino il 26.07.1936 deceduto il 22.12.2019; *Capitano Andrea* nato a Gandino il 01.08.1938 deceduto il 25.12.2019; *Luiselli Luigina (sr. M. Santina)* nata a Desenzano al Serio il 09.08.1926, deceduta il 30.12.2019.

Cirano - *Torri Rosalino* nato a Gandino il 05.09.1937, deceduto il 14.12.2019.

POESIA AL PAPA, E LUI RINGRAZIA

Tutto era forse già scritto nel nome, ma Amadio Bertocchi non si aspettava certo di ricevere una lettera dalla Segreteria di Stato Vaticana. E' successo a gennaio, al settantunenne originario di Cazzano S.Andrea ma da mezzo secolo residente ad Albino, autore della poesia natalizia in dialetto pubblicata sul retro di copertina dello scorso numero de "La Val Gandino". Amadio aveva indirizzato una lettera al Santo Padre, per porgere gli auguri di buon compleanno (ottantatrè il 17 dicembre) e di Buon Natale, allegando testo e traduzione della poesia. Amadio è molto conosciuto ad Albino, dove è animatore della Compagnia Stabile



Teatro Dialettale "Città di Albino" e dove ha ricoperto per tanti anni il ruolo di custode del Centro Sportivo Rio Re. Immancabili le sue composizioni in innumerevoli occasioni di festa, così come i suoi post mattutini che diffondono su Facebook proverbi e perle di saggezza quotidiani in dialetto bergamasco. Proprio sui social Amadio ha condiviso la gioia dell'inaspettata missiva della Segreteria di Stato. "Il Santo Padre Francesco – si legge – ha accolto con piacere le devote espressioni a Lui indirizzate in occasione delle Festività Natalizie e delle Sue ricorrenze personali. Sua Santità ringrazia vivamente per il premuroso atto di omaggio e, mentre auspica che la celebrazione della nascita del Salvatore rinnovi il desiderio di testimoniare l'amore e la speranza cristiana a quanti sono provati dalle difficoltà della vita e della sofferenza, imparte di cuore la Benedizione Apostolica, con l'augurio che il Signore conceda abbondanza di luce, gioia e pace". Allegata un'immaginetta autografa di papa Francesco con la natività dipinta da Giotto nella Basilica di S.Francesco ad Assisi.

Notizie AVIS

VI RACCONTIAMO UNA STORIA

Quanti auguri ci siamo scambiati in occasione delle feste natalizie e chissà quanti ce ne saremo fatti per il nuovo anno. Auspici di felicità, successo, salute, benessere economico, ecc. Molti meno, immaginiamo, saranno stati rivolti per il raggiungimento di obiettivi quali il cambiamento o il miglioramento degli stili di vita; proficui per noi, ma anche per tutti gli altri individui che fanno parte della comunità. La storia "vera" di Roberta e di Francesco ci può illuminare a questo proposito.



Si sono conosciuti ballando e, poco alla volta, oltre che a costituire un'affiatata coppia di ballerini, diventano anche compagni nella vita. Entrambi decidono d'isciversi all'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) presso l'Ospedale di Cremona dove risiedono. Dopo un breve colloquio e gli esami di rito, i loro dati vengono immessi nelle liste nazionali ed internazionali dei donatori disponibili.

Dopo alcuni anni, Roberta riceve una telefonata che le annuncia la compatibilità del suo midollo con un ricevente bisognoso di trapianto. Roberta ne parla con Francesco ed entrambi, un po' preoccupati perché non sanno di preciso che cosa li aspetti, con coraggio si recano in ospedale per effettuare la donazione. Dopo circa un anno è la volta di Francesco, che pure si reca a donare.

Più tardi vengono a sapere che Francesca ha salvato una bimba francese di 10 anni; Francesco una ragazza californiana di 22 anni. Ovviamente questo è tutto quanto i due sono riusciti a sapere perché informazioni più specifiche sono giustamente coperte dal segreto e dalla riservatezza. Però, tra qualche anno, Roberta e Francesco avranno l'opportunità di scrivere una lettera alle due anonime ragazze che l'ADMO provvederà a recapitare. I due donatori essendo iscritti anche all'AVIS, dopo il necessario periodo post prelievo di midollo, hanno ripreso a donare il loro sangue. Entrambi, inoltre, sono impegnati nel sociale e collaborano con altre associazioni senza però dimenticare la passione che li ha uniti: il ballo e la musica. Da questa storia ognuno tragga le proprie conclusioni. Ci auguriamo che questa piccola storia valga come il nostro miglior augurio per il nuovo anno.

Il Consiglio Avis di Gandino

FARMACIE DI TURNO

Febbraio 2020

dal 24/01 al 26/01	Gandino via Battisti – Alzano piazza Italia
dal 26/01 al 28/01	Vall'Alta di Albino
dal 28/01 al 30/01	Cazzano S.Andrea- Alzano via Fantoni
dal 30/01 al 01/02	Colzate – Torre Boldone via Reich
dal 01/02 al 03/02	Gandino via Papa Giovanni - Ranica via Camozzi
dal 03/02 al 05/02	Nembro via Europa
dal 05/02 al 07/02	Gazzaniga via Battisti – Alzano via Provinciale
dal 07/02 al 09/02	Albino via Volta
dal 09/02 al 11/02	Gazzaniga via Marconi – Ranica via Marconi
dal 11/02 al 13/02	Cene – Villa di Serio p.zza M.Teresa Calcutta
dal 13/02 al 15/02	Albino viale Libertà
dal 15/02 al 17/02	Fiorano al Serio
dal 17/02 al 19/02	Nembro via Tasso
dal 19/02 al 21/02	Lefte – Pradalunga
dal 21/02 al 23/02	Comenduno
dal 23/02 al 25/02	Villa di Serio via Locatelli – Selvino
dal 25/02 al 27/02	Vertova-Aviatico
dal 27/02 al 29/02	Peia – Nese
dal 29/02 al 02/03	Nembro via Papa Giovanni XXIII

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino, Ranica, Torre Boldone e Villa di Serio sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24
tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

GANDINO - VILLE NEL PARCO CLASSE A3
335 811169 PROSSIMA REALIZZAZIONE



Moto Club Val Gandino

QUELL'IMPRESA SUL M. FARNO

Il senso eroico di anni ruggenti, nel pieno del boom industriale del dopoguerra, quando il fascino della moderna mobilità a due e quattro ruote si univa ad un ritrovato senso di libertà. Sono trascorsi decenni dal settembre 1954, quando nelle edicole venne distribuito un numero speciale di Moto Ciclismo, la rivista specializzata per appassionati, in occasione del Gran Premio motociclistico d'Italia, in programma a Monza e poi trasferitosi in anni più recenti sui circuiti di Imola, Mugello e Misano Adriatico. La nostalgica emozione di quelle pagine d'epoca ha un sapore del tutto particolare per i gandinesi, grazie alla segnalazione giunta dagli appassionati del Moto Club Valgandino, oggi presieduti da Riccardo Marchi.

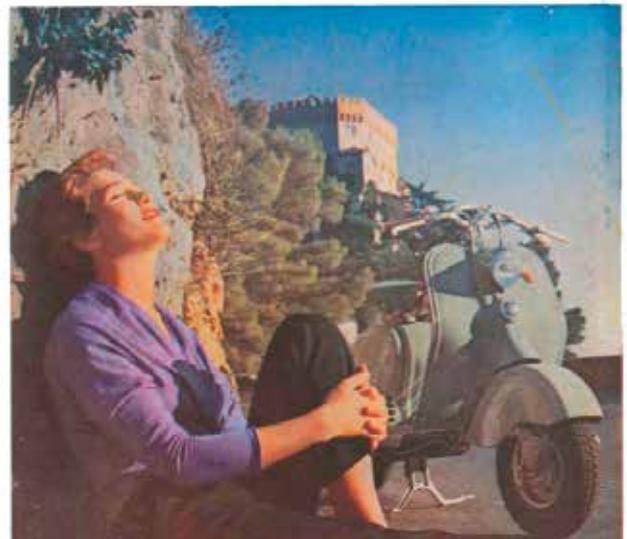
“Nei nostri archivi - sottolinea Riccardo - è custodita copia della rivista per un motivo ben preciso. Fra i vari resoconti in essa pubblicati spicca quello dedicato proprio alla nostra Valle”. Sotto il titolo “Raggiunta in moto la vetta del Monte Farno”, si legge infatti:

“Domenica 29 agosto è stata compiuta un'impresa sportiva di eccezionale valore. Il giovane centauro Nando Genesi, del Moto Club Val Gandino, pilotando una Devil 160, raggiungeva, superando ostacoli di ogni genere (gradini di 40 cm. E pendenze fortissime) la cima del Monte Farno. L'appassionato sportiva inizia la dura fatica partendo dal Colle S.Lorenzo e di qui, attraverso il sentiero appena segnato e irto di ostacoli, arrivava al Farno, dove, a completamento dell'impresa, proseguiva per la Capanna “Ilaria” e scendeva a Clusone, toccando il Pianone e S.Lucio.

E' la prima volta che viene raggiunto Clusone in moto attraverso la montagna partendo da Gandino. L'eccezionale impresa sportiva, oltre che fare onore al giovane protagonista, fa onore anche al Moto Club Val Gandino di cui il valoroso Genesi è attivissimo socio”.

Una piccola pagina di storia che pubblichiamo volentieri, unitamente alla fotografia di una motocicletta in tutto simile a quella utilizzata per l'impresa sul Farno del 1954. La O.M.C.A. Devil era una fabbrica metalmeccanica di Fiorano al Serio, che lavorò nel primissimo dopoguerra per produrre ingranaggi della Fiat. Nel 1953 si

Speciale per Monza 1954 - Le macchine ed i piloti del G. P. delle Nazioni



lanciò anche nella produzione di motociclette da strada, da cui derivò probabilmente l'esemplare con motore due tempi da 160 cc. utilizzato da Genesi in via sperimentale. La Devil sviluppò la propria produzione solo per alcuni anni e cessò l'attività nel 1957. Gli esemplari prodotti furono acquistati dalla Rumi e furono inviati e venduti in Argentina.

Per il Moto Club Valgandino un bellissimo ricordo, che apre di fatto un anno importante: nel 2020 il sodalizio festeggia infatti il decennale dalla rifondazione, avvenuta nel 2010. Auguri!

KATIA MORO, BELLA VITTORIA

Katia Moro, ventenne di Gandino residente a Cazzano S. Andrea, ha ottenuto nei primi giorni di gennaio l'ennesimo prestigioso successo di una carriera che nonostante la giovane età propone un palmares di assoluto rilievo. Katia ha vinto infatti, nella categoria Elite femminile, la prova conclusiva disputata a Lanzo Torinese (Torino) della Coppa Piemonte, una manifestazione articolata su più prove che rappresenta la competizione di riferimento del settore a livello nazionale.

In virtù dei successi raccolti nelle prove di fine 2019 a Pasturana (Alessandria) e Bornate di Serravalle (Vercelli) e del terzo posto nella gara disputata ad Acqui Terme (Alessandria), Katia ha ottenuto anche la vittoria nella classifica generale del circuito, davanti a Jessica Gnemmi ed Elisa Spiga. Katia con le sue prestazioni ha anche condotto al nono posto assoluto nella classifica femminile per società la Ciclisti Valgandino, in cui ha mosso le prime pedalate e di cui difende i colori. Complimenti!



Addio a Mario Colombi

UNA VITA SUI PEDALI

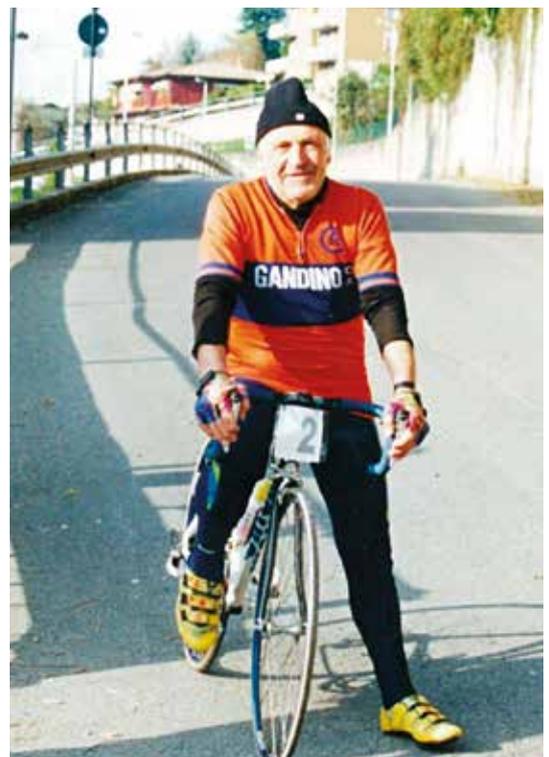
E' stato forse un segno del destino, ma se ne è andato nel giorno in cui il "Pirata" Marco Pantani avrebbe compiuto 50 anni. La bicicletta, quella da corsa, è stata compagna di vita anche per Mario Colombi, morto il 13 gennaio a Gandino all'età di 87 anni. Un malore fatale l'ha colto probabilmente nel sonno, nella casa di via Cesare Battisti dove viveva, affacciata sulle Scuole elementari.

Mario, figlio di un bersagliere invalido di guerra, era cresciuto con i fratelli Iko (cultore di storia locale ed autore di numerose pubblicazioni), Quirino, Andreina e Pierangelo.

Per i gandinesi (e non solo) era una presenza familiare e rassicurante, pronto ad inforcare in ogni occasione le amate due ruote per qualche uscita fuori porta, ma anche per brevi trasferimenti in paese.

Mario, nel 1974, era stato fra i fondatori (e presidente) della Ciclisti Amatori Gandino, storica società agonistica ed amatoriale confluita nel 2009 nell'attuale Ciclisti Valgandino. Mario amava il ciclismo nella sua essenza epica, legata all'epoca di Coppi e Bartali, ma anche nella purezza cristallina del sacrificio e dello sforzo fisico.

Tanti amici ancora lo ricordano con l'affetto che traspare dall'immagine festosa in cui tagliava da "senatore" la torta del trentesimo di fondazione del gruppo, oppure con la storica maglia arancione della Ciclisti Amatori. Ai familiari rinnoviamo sentite condoglianze.



Braccino Molle e Orobic Junior Climbing

SCALATORI SI DIVENTA

Come ormai piacevole tradizione da più di dieci anni, con la Befana sono tornati a Gandino, il 6 gennaio nella palestra dell'Oratorio, gli agguerriti e colorati arrampicatori di due distinte gare organizzate dal Koren Climb Gandino: il "Braccino Molle", contest amatoriale di arrampicata, e la tappa del circuito provinciale Orobic Junior Climbing, riservato a bambini e ragazzi sino ai 13 anni di età.

Quest'anno quasi settanta ragazzi sia sono sfidati sui passaggi tracciati dai sapienti volontari del Koren, che hanno raccolto iscrizioni anche dalle province di Lecco, Milano e Brescia.

Il "Braccino Molle" ha dato spettacolo nel pomeriggio, con circa sessanta partecipanti arrivati da diverse zone della Lombardia. Anche se il taglio della manifestazione è amatoriale, non sono mancate le finali.

All'appuntamento decisivo per la prova maschile sono arrivati Enrico Ricotti, Diego Versace, Andrea Biassoni, Vittorio Ricotti, Michele Persico ed Enrico Canali, mentre fra le donne la "top five" era composta da Giulia Previtali, Matilde Monticelli, Chiara Grillo, Esmeralda Geraci e Francesca Rudelli.

La vittoria è andata rispettivamente ad Enrico Ricotti e Chiara Grillo, ma gli applausi sono stati condivisi con entusiasmo fra tutti i partecipanti ad una bella giornata di sport.



Consulenti finanziari:

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™ e Consulente patrimoniale
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Cell. 392.9776018

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 335.1447708

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESI E ITALIANI

GANDINO



COLOMBI MARIO
6-10-1932 13-1-2020



ALBERTI ELISA
ved. RADICI
3-8-1940 21-1-2020
La tua bontà resterà sempre
nei nostri cuori.
I tuoi figli



ONGARO MARGHERITA
1° ANNIVERSARIO



TODESCHINI NADIA
1° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LORENZO
2° ANNIVERSARIO



FRANCHINA EVA
3° ANNIVERSARIO



SERVALLI LUIGI
3° ANNIVERSARIO



ONGARO PASQUALE
4° ANNIVERSARIO



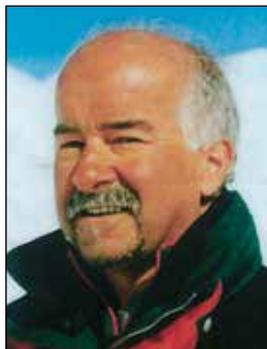
ROTTIGNI BARBARA
7° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI MARIO
5° ANNIVERSARIO



TORRI LUIGINA
13° ANNIVERSARIO



CARRARA SERGIO
5° ANNIVERSARIO



ASTORI MARIUCCIA
7° ANNIVERSARIO



ASTORI GIANCARLA
27° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSA
7° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri
SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



COLOMBI GIOVANNA
17° ANNIVERSARIO

CANALI SANTO
6° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
46° ANNIVERSARIO



SERVALLI TERESA
16° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
19° ANNIVERSARIO

CIRANO

BARZIZZA



CACCIA GIUSEPPE
13° ANNIVERSARIO



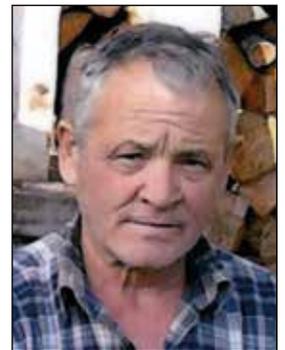
ONGARO GIOVANNINA
23° ANNIVERSARIO



TORRI ROSALINO
5-9-1937 14-12-2019



GENUZZI CLEOFE
11-5-1930 7-10-2019



CAMPA VITTORIO
1° ANNIVERSARIO

BARZIZZA



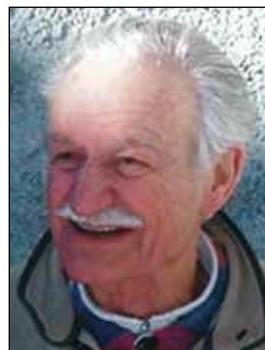
LOGLIO FRANCESCO
2° ANNIVERSARIO



GENUZZI MARIA
1° ANNIVERSARIO



PICINALI GIOVANBATTISTA
10° ANNIVERSARIO



ANESA GIUSEPPE
11° ANNIVERSARIO



PICINALI VINCENZO
4° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **CAPRINI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI CFB srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

LAPIDI E MONUMENTI



Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - ore 20.30 (luglio e agosto)

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi, la grazia del Signore ci ha permesso di iniziare un nuovo anno, ricco di tante speranze e desideri. Il tempo è qualcosa di prezioso, va vissuto e riempito di tante cose positive che possiamo compiere. La vita nostra è riempita dalla Vita e Nascita di Gesù che abbiamo da poco contemplato. Lo scorrere del tempo non ci deve mai far dimenticare Colui che dà senso al nostro vivere e desidera ogni giorno la nostra felicità.

Una figura ancora attuale è don Giovanni Bosco, che si prendeva cura ed aveva a cuore la gioventù. Accoglieva i ragazzi con difficoltà e in difficoltà e faceva sentire il suo amore e la sua amicizia sull'esempio e modello di Gesù.

Il 7, 8 e 9 febbraio celebreremo il Triduo dei Morti. Il tema della nostra riflessione sarà: *"Credo la risurrezione dei morti e la vita eterna"*. La preghiera e il ricordo dei nostri cari defunti sono quella parte di noi che molte volte ci mantengono in vita. Ricordare i nostri defunti vale a dire "mantenerli in vita", dentro di noi. Non un lumino, né un fiore o un marmo bianco potranno mai sostituire il valore di un ricordo, di un ricordo nella preghiera.

La festa di carnevale il 23 febbraio, sarà un momento di gioia e divertimento, prima di vivere il tempo forte e intenso della Quaresima. Un ricordo vicendevole nella preghiera e un cammino di crescita nella fede.

Festa del Battesimo di Gesù

Domenica 21 gennaio abbiamo ricordato e pregato per i bambini battezzati nell'anno 2019: *Pezzoli Diletta, Presti Federico, Gherlini Enea Andrea, Chiodelli Leonardo, Scolari Ilaria, Guerinoni Silvia, Maffeis Alessandro, Cattaneo Beatrice, Zilioli Beatrice.*

Cari genitori, Dio ama vostro figlio fin dal grembo materno. Già lo porta nel suo cuore di Padre. Negli anni, grazie al vostro aiuto, il bambino scoprirà il volto di questo Padre buono e premuroso, che ha un



solo scopo: la felicità piena delle sue creature. Nella sua grande generosità Dio vuole offrire anche al vostro bambino il meglio di sé: arricchirlo della sua bellezza e bontà, donargli il suo spirito di vita, rendere il suo cuore capace, nel tempo, di amare come il Figlio suo Gesù. Nell'acqua battesimale il bambino non solo è lavato e purificato, ma è unito, nel sacramento, alla morte e risurrezione di Gesù Cristo. Con il battesimo il bambino è rigenerato a vita nuova ed entra a far parte della comunità ecclesiale, la famiglia di Dio.

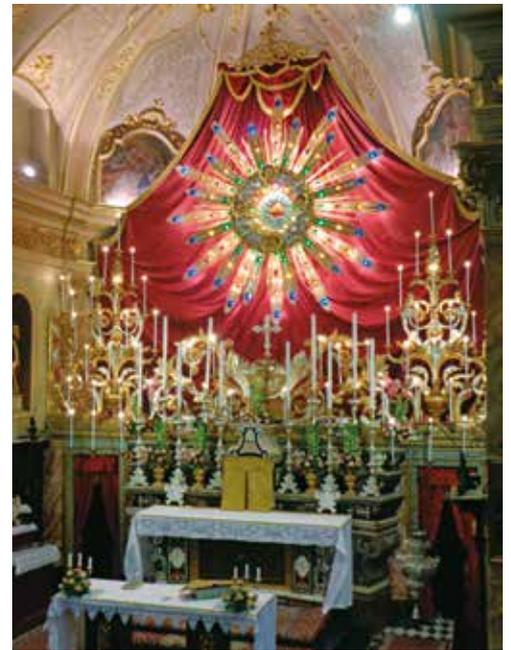
L'augurio è che, crescendo, i vostri figli imparino a conoscere e amare Dio come Padre.



Parrocchia di
Sant' Andrea Apostolo
Cazzano S. Andrea

SACRO TRIDUO DEI MORTI 2020

7 - 8 - 9 FEBBRAIO



GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO

Ore 15.00 Confessioni ragazzi/e delle elementari e medie
Ore 17.00 Santa Messa in chiesa parrocchiale

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

Ore 9.30 Confessioni
Ore 10.30 S. Messa Presieduta dal parroco Don Egidio
Ore 16.00 Preghiera e Benedizione in chiesa Parr. per i ragazzi della catechesi primaria e medie
Ore 20.00 S. Messa con predicazione, esposizione del Santissimo, omelia,
canto del Miserere - Benedizione Eucaristica.

Ricorderemo tutti i Defunti del 2019

SABATO 8 FEBBRAIO

Ore 9.30 Confessioni
Ore 10.30 S. Messa Presieduta dal parroco Don Egidio e Concelebrata dai Sacerdoti della
Fraternità Sacerdotale. Dalle ore 16 alle 17.45 confessioni
Ore 18.00 S. Messa con predicazione, esposizione del Santissimo, omelia, canto del Miserere
Benedizione Eucaristica

DOMENICA 9 FEBBRAIO

Ore 8.00 S. Messa
Ore 10.30 S. Messa Solenne, animata dalla nostra corale "Sant'Andrea"
I ragazzi della catechesi porteranno una foto di parenti defunti
Ore 15.00 Solenne chiusura del Sacro Triduo
Canto del Vespro, omelia, Esposizione del Santissimo,
canto del Miserere - Benedizione Eucaristica
I ragazzi porteranno quanto preparato durante la catechesi
Ore 18.00 S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi e animata dal coretto "Primavera"

Predicatore: Padre Fabio Locatelli, Monfortano

Tema: "Credo la Risurrezione dei morti e la vita Eterna"

"Continuiamo ad amare i nostri defunti.

In queste giornate Pregheremo per loro grati per quanto hanno fatto per noi"

STORIE DI CAMMINI...



In viaggio a Zone (Brescia) dal 27 al 29 dicembre con il Gruppo Giovani

LA BEFANA HA 33 ANNI

Il 6 Gennaio si sono concluse le feste natalizie, con il tradizionale arrivo della Befana nella sala polivalente dell'Oratorio di Cazzano, pronta a salutare i ragazzi diversamente abili della Valle.

La festa come sempre è andata bene, i ragazzi ed i genitori sono sempre contenti di partecipare a questa manifestazione. Pensate che sono 33 anni che viene fatta (da quando è stata fondata l'Avis Cazzano S.Andrea). Nei primi anni ad ospitarci era la sede degli Alpini, con circa 30 ragazzi invitati, poi la Scuola Materna ed infine l'Oratorio, con 60 ragazzi invitati.

Quest'anno è stato fatto un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Zannotti che, così come la nostra presidente onoraria Lelia, ha sempre partecipato fin dall'inizio. Quest'anno per il nostro dottore inizia una nuova vita da pensionato: è stato quindi ringraziato per la collaborazione che fino ad ora ha dato e che continuerà a dare.

Un ringraziamento a don Egidio, al sindaco Sergio Spampatti, alle autorità, alla Befana, a Claudio e a tutti i volontari che hanno dato una mano. Un grazie particolare ai genitori dei ragazzi che hanno raccolto 290 euro e ad un donatore anonimo che ha offerto 50 euro.

Approfitto per fare gli auguri di buon anno a tutti gli Avisini e non, e ricordate: *"il dono più bello, a volte sta nel più piccolo dei gesti. Venite a Donare"*.

Giosuè Rottigni



DEFUNTA



MECCA ANGELA
15-6-1933. 28-12-2019

Parrocchia Sant'Andrea - Cazzano Sant'Andrea



Gita a Ravenna, Rimini, San Marino, Loreto, Frasassi

**dal 30 APRILE
al 3 MAGGIO 2020**

Programma

La gita, articolata in 4 giornate di viaggio, è dedicata alla scoperta di alcuni luoghi di straordinaria importanza storica, artistica, naturalistica e religiosa nelle terre romagnola e marchigiana.

L'itinerario, organizzato con bus gran turismo, consente di ammirare i celebri mosaici bizantini delle basiliche di Ravenna e il centro storico di Rimini (ove si soggiurerà in albergo di categoria 3 o 4 stelle) con il celebre tempio Malatestiano.

Ulteriori tappe della visita saranno il piccolo stato fortezza di San Marino e il Santuario di Loreto in occasione del Giubileo concesso da Papa Francesco nel Centenario, con relativa Indulgenza Plenaria.

La straordinaria cattedrale naturale delle celebri Grotte di Frasassi e FICO, il parco agroalimentare più grande del mondo a Bologna, saranno ulteriori tappe di questa gita pensata per famiglie e singoli che vogliono trascorrere qualche giorno di serenità alla scoperta di tanti luoghi veramente magnifici.

Quota ad adulto 360 €

supplemento singola 75 €

**Quota bambino (tra 8 e 11 anni non compiuti)
250 € (in terzo o quarto letto)**

**Per informazioni rivolgersi a:
don Egidio tel. 320-4015686**



Adesioni entro il 15 Marzo 2020

La quota comprende tutti i trasferimenti in bus gran turismo, soggiorno in albergo 3 o 4 con trattamento di mezza pensione (bevande escluse) ingressi e visite guidate indicati nel programma.*

La Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di
Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVII - N° 1 Gennaio 2020 - € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa: Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Ettore - Sacrista Gandino	347.0601271
Parrocchia Barzizza	035.745425
Parrocchia Cirano	035.745425
Parrocchia Cazzano	035.741943
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale) LEFFE - Tel. 035727074
Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30
Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto
Credito Bergamasco filiale di Lefte: IBAN IT51G050345316000000009530
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO E VIGILIE	DOMENICA E FESTIVI
GANDINO Basilica (* a San Mauro nel periodo invernale)	8.00 *	8.00 * 18.00	8.00 10.30 18.30
S. Mauro	6.55		
BARZIZZA	18.00	17.30	10.00 17.30
CIRANO	17.00	18.30	8.00 11.00
CASA DI RIPOSO Martedì e Domenica (negli altri giorni Liturgia della Parola)	9.15		9.15

C'era una volta...



I diciottenni di trent'anni fa

E' storica tradizione a Gandino, in occasione della processione di San Giovanni Bosco del 31 gennaio, che a portare la statua del Santo siano i diciottenni. Frugando in archivio abbiamo rintracciato la fotografia scattata nel 1990, con i giovani del 1972 e mons. Eugenio Coter, allora direttore dell'Oratorio.

Ecco la didascalia completa:

- | | | |
|------------------------|---------------------|--------------------------|
| 1. Don Eugenio Coter | 8. Brignoli Sergio | 15. Colombi Curzio |
| 2. Giudici Mauro | 9. Torri Luigi | 16. Pellegrini Claudio |
| 3. Savoldelli Fabio | 10. Castelli Rodin | 17. Rizzoni Damiano |
| 4. Carrara Pierluigi | 11. Persico Walter | 18. Zucchelli Massimo |
| 5. Torri Luca | 12. Gelmi Claudio | 19. Imberti Giampietro |
| 6. Micheli Danilo | 13. Moro Giovanni | 20. Spampatti Alessandro |
| 7. Parolini Alessandro | 14. Corelli Luciano | 21. Picinali Carlo |